



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-TV "ROBERTO ROSSELLINI"

00146 ROMA - Via della Vigna Nuova, 58 - Tel. 06/52.11.25.940 - 06/124.14.25.841 - Fax 06/55.87.785

I.P.S.I.A. "Roberto Rossellini" * VAVVO8083 * Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale * RMIS08900B
I.P.S.I.A. serale "R. Rossellini" * RMIS08900B * Istituto Tecnico - Grafica e Comunicazione * RMIS089012



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROBERTO ROSSELLINI"

Succursale: 00134 ROMA - Via S. Libetta, 14
Tel. 06/12.41.22.000 - Fax 06/12.41.22.001
WebSite: www.cine-tv.gov.it * E-mail: info@cine-tv.gov.it
PEC: rmis08900b@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di classe

Classe V - Corso Serale - Sezione: A

Articolazione Artigianato del territorio - Opzione "Produzioni
audiovisive"

a.s. 2023/2024



INDICE

INDICE.....	2
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	3
ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo Produzioni industriali e artigianali.....	4
IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE.....	5
UTENZA.....	5
CORSI SERALI - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (D.P.R 263/ 2012).....	6
I CPIA.....	6
I Patti Formativi Individuali (PFI) e I Percorsi di Studio Personalizzato (PSP).....	7
IL CORSO SERALE.....	7
QUADRO ORARIO TECNICO DELL'INDUSTRIA.....	8
ESAME DI STATO Normativa di riferimento:.....	10
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:.....	13
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	17
ELENCO CANDIDATI INTERNI.....	20
SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA.....	21
GRIGLIE.....	49
PROGRAMMI SVOLTI.....	58
RELAZIONI FINALI.....	84
IL CONSIGLIO DI CLASSE:.....	100

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cine-Tv Roberto Rossellini" - più generalmente conosciuto come Cine-Tv - da oltre mezzo secolo costituisce il Polo formativo per quanto riguarda i quadri tecnici del settore dell'audiovisivo e della comunicazione di massa. Oggi i suoi diplomati occupano ruoli di rilievo negli ambiti produttivi e aziendali di tutto il settore a livello nazionale.

La sua finalità è formare professionisti nei ruoli tecnici dei settori della cinematografia, televisione e fotografia.

La Scuola, nata nel 1961 come Istituto professionale per la Cinematografia scientifica ed Educativa - e situata all'ultimo piano della Facoltà di Fisiologia dell'università di Roma - trova la sua prima veste ufficiale con il Decreto Istitutivo del 1968 che la trasforma in Istituto professionale per la Cinematografia e, subito dopo, nel 1969, in Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione.

L'Istituto, abilitato inizialmente al rilascio del solo diploma di Qualifica, in virtù della Legge 754/1968 passa, nel 1970, allo sviluppo del piano di studi su cinque anni, mantenendo la Qualifica al quarto e la possibilità di conseguimento del Diploma di maturità professionale per Tecnico della Cinematografia e Televisione al termine del quinto anno.

Dal 1970 ha sede negli ex Stabilimenti Cinematografici Ponti-De Laurentiis dove sono stati girati molti film che costituiscono la storia della cinematografia Italiana ed è dislocato in due sedi (centrale: via della Vasca Navale e succursale: via Libetta).

Nella sede centrale l'Istituto è dotato di: due Teatri di posa, cinematografico e televisivo, con impianti illuminotecnici a comando elettronico, macchine da presa 16 e 35 mm dotate di video-assistenza, regia televisiva broadcast, attrezzature per le riprese in esterni; una sala di proiezione cinematografica dolby SR; un Dipartimento audio completo di doppiaggio, sala mixage e di tutte le apparecchiature per la ripresa sonora; un Dipartimento completo di montaggio, per le lavorazioni cinematografiche ed il trattamento delle immagini televisive sia con sistemi analogici che digitali; un Laboratorio di edizione e produzione, dotato di tutte le attrezzature necessarie.

Nella succursale sono situati: il Dipartimento di fotografia (sala di posa, reparto di sviluppo e stampa, Laboratorio di elaborazione digitale delle immagini, biblioteca e sala espositiva). Ci sono, inoltre, i Laboratori di ripresa, montaggio e suono per le classi iniziali del Corso di qualifica Audiovisivi, un Laboratorio di produzione multimediale, un'aula attrezzata per Comunicazioni visive.

A disposizione degli studenti ci sono biblioteche, videoteche, una nuova aula per la consultazione dei video, una nuova aula per video-conferenze, aule attrezzate con TV, DVD e VTR, due palestre, campi di calcetto, pallamano, tennis, pallavolo e basket.

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo Produzioni industriali e artigianali, previgente ordinamento
(istruzione degli adulti)

Articolazioni:

1) Industria – Opzione “Produzioni Audiovisive”

2) Artigianato – Opzione “Produzioni artigianali del territorio”

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 15.3.2010 n° 87 per il riordino degli istituti professionali, a norma dell' art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, l'Istituto Cine Tv Roberto Rossellini è interessato dalla riforma che ha investito tutto il settore dell'istruzione professionale. Tale riforma, dettata, in base a quanto stabilito dal Regolamento sul riordino degli istituti professionali, art. 1, dall'esigenza di conferire “una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico”, ha avuto come principale conseguenza per la nostra scuola quella di veder assorbito il settore di riferimento, tradizionalmente atipico e articolato negli indirizzi di Tecnico dell'industria audiovisiva, Tecnico dell'industria grafica e Tecnico della produzione dell'immagine fotografica, nel più generico settore dell'Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e Artigianali, nell'ambito del quale sono previste due articolazioni, “Industria”, nella quale è confluito l'indirizzo di Tecnico dell'industria audiovisiva, e “Artigianato”, nel quale è confluito l'indirizzo Tecnico della produzione dell'immagine fotografica.

Il Regolamento sopra citato chiarisce che “L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.”

E' previsto che i nuovi percorsi avranno durata quinquennale, e si concluderanno con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi di cui sopra. Superato l'esame di stato alla fine del quinto anno, gli studenti otterranno un diploma utile sia per l'immediato accesso al mondo del lavoro, sia per l'iscrizione in qualunque università, sia per l'accesso all' I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore), un canale formativo di livello post-secondario, strettamente collegato alla realtà del sistema produttivo e del mercato del lavoro.

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

I mestieri del cinema e della televisione si pongono come crocevia di competenze sia tecniche che artistiche. Il Cine-Tv è un polo di formazione di operatori della comunicazione audiovisiva cui attinge una realtà imprenditoriale che si incrementa in considerazione della crescente sensibilità dei più vari ambiti del mondo contemporaneo al linguaggio audiovisivo.

Le opportunità occupazionali sono naturalmente legate alle variazioni dei settori della Produzione cinematografica, televisiva e multimediale, ma si riconosce nei diplomati del Cine-tv la notevole capacità di rispondere in modo flessibile alle mutanti richieste del mercato, la loro preparazione culturale e tecnico-scientifica si è molto spesso rivelata un valido e polivalente supporto nel panorama del mondo del lavoro legato alla comunicazione di massa.

Il Cine-Tv è una scuola aperta a culture diverse dove la progettualità si lega al fare concreto nel rispetto dell'apprendimento dei valori culturali di ognuno.

In considerazione della peculiarità dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha deliberato di privilegiare sia nella didattica curricolare che extracurricolare l'utilizzo dei mezzi tipici dell'Istituto legati alla produzione cinematografica, televisiva, multimediale e fotografica.

UTENZA

Data la peculiarità della nostra scuola, la maggior parte degli studenti non appartiene al Municipio nel quale l'Istituto è collocato e risulta piuttosto elevata la percentuale proveniente dai Comuni limitrofi.

L'elevato monte ore di lezioni rappresenta un serio problema per quegli studenti che devono affrontare lunghi spostamenti per raggiungere la scuola; nonostante ciò molti continuano a scegliere il Rossellini perché motivati dal desiderio di entrare a far parte del mondo della comunicazione di massa ed acquisire alta professionalità.

Per rispondere alle richieste di studenti adulti, in alcuni casi già diplomati, interessati all'acquisizione della Qualifica professionale, è attivo dal 1999 un corso serale.

CORSI SERALI - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (D.P.R 263/ 2012)

IL NUOVO ORDINAMENTO

I CPIA

A partire dall'a.s 2014/2015 sono andati in vigore i nuovi programmi e ordinamenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA); dall' a.s. 2015-2016, nel Lazio, i CPIA sono pienamente operativi.

Il corso serale del nostro Istituto , pur restando "incardinato" nella struttura dell' I.I.S.S. "Roberto Rossellini" il cui Dirigente Scolastico è la prof.ssa Maria Teresa Marano, insieme ad altre scuole serali, appartiene al 4° CPIA che ha sede a Roma in Via Palestro, 38 e il cui Dirigente Scolastico è la prof.ssa Gianna Renzini .

Tutte le scuole afferenti ad un CPIA sottoscrivono un accordo di rete .

Percorsi di secondo livello

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dal corrispondente ordinamento degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Nel monte ore complessivo dei PSP sono considerati anche i periodi di *orientamento* e *accoglienza* degli studenti.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto - dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

I Patti Formativi Individuali (PFI) e I Percorsi di Studio Personalizzato (PSP)

I Patti Formativi Individuali (PFI) rappresentano un vero e proprio contratto sottoscritto dai due Dirigenti Scolastici (dell'Istituto di appartenenza e del CPIA), dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale e dallo studente; tramite essi viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP).

La commissione designata analizza accuratamente la documentazione di ogni nuovo iscritto al fine di assegnare eventuali crediti formativi ed individua le competenze formali, non formali ed informali di ogni singolo adulto per comporre il patto formativo individuale dello studente. Nel patto formativo vengono stabilite le discipline ed il monte ore complessivo che l'alunno dovrà frequentare per i diversi periodi didattici.

Crediti-Esoneri

Presso il corso serale del nostro Istituto l'accertamento del possesso di competenze informali e non formali avviene tramite la somministrazione di prove scritte e/o pratiche secondo 2 modalità:

- per gli "allineati", cioè studenti che essendo già in possesso di idoneità alle classi

- terze o Diploma di precedenti percorsi di istruzione, a seguito di un periodo di "allineamento", percorso di studio durante il quale i docenti delle discipline non studiate in modo formale in particolare i laboratori e le discipline di indirizzo, si delineano i saperi basilari del primo periodo didattico, sostengono test o prove pratiche o colloqui orali per l'iscrizione al secondo periodo didattico;
- per gli studenti di tutti i periodi si effettuano test per il riconoscimento di esoneri annuali nelle discipline dell'area generale (non di indirizzo) nei mesi di novembre e gennaio.
 - agli studenti esonerati, inoltre, per permettere loro di avere crediti scolastici più alti alla fine dell'anno, viene data la possibilità di essere valutati anche nelle discipline che non devono frequentare, che altrimenti vengono valutate con 6.

Fruizione a distanza.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel D.P.R. 263/12; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

IL CORSO SERALE

Esso prevede due profili:

- **Tecnico dell'industria** - **Opzione: "Produzioni audiovisive"** (già "Tecnico dell'industria audiovisiva")
- **Tecnico dell'artigianato** - **Opzione: "Produzioni artigianali del territorio"** (già "Tecnico della produzione dell'immagine fotografica").

Presso il corso serale del nostro istituto i percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale e alla riqualificazione nel settore Audiovisivo e Fotografico e sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- **primo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **secondo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- **terzo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale in relazione all'indirizzo scelto dallo studente, corrisponde all'ultimo anno di corso.

Alla luce delle precedenti indicazioni legislative i quadri orari previsti dal ministero

relativi ai tre periodi sono i seguenti: Primo periodo (1° e 2°) 1518, secondo periodo (4° e 5°) 1518, terzo periodo 756
 Ogni anno il nostro istituto cerca di ampliare l'offerta formativa in particolare nelle materie di indirizzo e di laboratorio.

QUADRO ORARIO TECNICO DELL'INDUSTRIA

Opzione : "Produzioni audiovisive" già Tecnico dell'industria audiovisiva

QUADRO ORARIO CORSO SERALE
 Articolazione "Industria" Opzione "Produzioni audiovisive"

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0			
LINGUA INGLESE	3	0			
STORIA	2	0			
MATEMATICA	4	0			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE E GRAFICA	2	0			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	0			
LABORATORI TECNICI	6	0			

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD. AUDIOVISIVE- OPZIONE SERALE

DISCIPLINE/MONTE	I	II	III	IV	V

ORARIO SETTIMANALE	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA				3	3	3
LINGUA INGLESE				3	3	3
STORIA				2	2	2
MATEMATICA				4	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI				4	4	4
TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE				2	2	2
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI				3	2	2
TECNICHE DI GESTIONE- CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI				2	2	2
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA				3	4	4
STORIA DELLE ARTI VISIVE				2	2	2

ESAME DI STATO Normativa di riferimento:

A. Per quanto riguarda il riconoscimento dei crediti (esoneri) degli studenti già diplomati e/o laureati (così come conseguito dall'accertamento delle competenze formali, informali e non formali secondo il DPR n° 263/2012 , art. 11, comma 10, punto 5.2) , si rimanda a:

- l' O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 22, comma 8, punto a, che recita:

i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

- il Piano di Studio Personalizzato (PSP), definito nell'ambito del Patto Formativo Individuale (PFI) elaborato dalle Commissioni ai sensi del punto 3.2. delle Linee guida (CM 36/14) che prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili ad intere discipline (si veda l'elenco dei candidati interni contenente la specifica degli esoneri);

B. Per quanto riguarda la prima prova scritta, la seconda prova scritta ed il colloquio:

Si veda O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 art. 19 (prima prova scritta), art. 20 (seconda prova scritta) e art. 22 (colloquio).

In particolare si segnala quanto espresso nell' O.M. n. 55 del 22 marzo 2024

art.20, comma 8,

*Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, **che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo** * tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova.....*

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

art. 22, comma 8, punto b
per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

*** Il Consiglio di classe, a seguito delle simulazioni proposte agli studenti, ritiene che la seconda prova scritta si debba svolgere in una sola giornata nell'arco di 8 ore.**

C. Per quanto riguarda l'individuazione delle materie affidate ai commissari interni per l'Esame di Stato 2023/2024

Vista la normativa vigente riguardante le DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE – A.S. 2023/24 ISTITUTI PROFESSIONALI PREVIGENTE ORDINAMENTO (istruzione degli adulti) , Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024, Allegato 3b, pag. 13

INDIRIZZO: IPAV PROD.INDUST.LI ARTIGLI - ART."INDUSTRIA" OPZ."PRODUZIONE AUDIOVISIVE"

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI" ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA" OPZIONE "PRODUZIONI AUDIOVISIVE"

PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO: INSEGN. NOMINA

1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I011 N802

SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO: INSEGN. NOMINA

- LINGUAGGI TECNI. PROGETTAZ.COMUNICAZ. AUDIOVISIVA I224 N783

ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI: INSEGN. NOMINA

2) LINGUA INGLESE I028 N460

3) MATEMATICA I043 N319

Il Consiglio durante la riunione del 14/02/24 ha individuato I seguenti docenti come membri Interni:

Docente	Insegnamento	Classe di concorso	Osservazioni
Ialongo Valerio	LINGUAGGI TECNI. PROGETTAZ. COMUNICAZ. AUDIOVISIVA	A061	seconda prova scritta
Giorgini Marini	STORIA DELLE ARTI VISIVE	A054	interna anche in VF serale
Larderi Luca	TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE ; TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI	A061	

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Docente	Materia
Antonutti Raffaella	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Montaggio)
Di Leo Stefano	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Ripresa)
Fusco Antonella	MATEMATICA
Giorgini Marina	STORIA DELLE ARTI VISIVE
Ialongo Valerio	LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA; TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE
Lardieri Luca	TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE ; TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI
Marasco Fatima	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ; STORIA
Principe Monica coordinatrice di classe	LINGUA INGLESE

Il Consiglio di classe ha fatto propria l'esigenza di individuare percorsi formativi, riportati nel piano dell'offerta formativa, atti a promuovere e consentire un'efficace preparazione culturale e tecnico scientifica degli allievi. Si è quindi concordato di individuare come condizione fondamentale e finalità dell'azione formativa la preparazione di un figura professionale autonoma, recettiva, consapevole, responsabile: obiettivo che non può prescindere dall'attenzione alla formazione della persona.

Il Consiglio ha pertanto basato le proprie scelte di contenuti e di metodologie nelle varie aree disciplinari, con le finalità di raggiungere i seguenti obiettivi: guidare ciascun allievo a valersi con elasticità di specifiche conoscenze, capacità e competenze in ambito professionale; riconoscere le proprie esigenze, i propri valori, saper capire se stesso e il mondo in cui vive.

Alla luce di tali considerazioni e in conformità con il Ptof nonché con il profilo di indirizzo i docenti hanno individuato come obiettivi trasversali, quelli cioè a cui tendere mediante un'azione congiunta, i seguenti:

Obiettivi educativi e formativi

- Sviluppo del senso di responsabilità del singolo nell'ambito della collettività scolastica e della società, tenendo conto dei valori, dei diritti e dei doveri scolastici e sociali;
- Acquisizione della capacità di studio autonomo;
- Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo;
- Sviluppo degli atteggiamenti fondati nell'impegno e sulla collaborazione interpersonale di gruppo, favorendo la partecipazione al dialogo scolastico;
- Assumere un atteggiamento corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente;
- Acquisizione della capacità di ricerca e organizzazione di fonti di informazione;
- Uso della lingua italiana nella comunicazione quotidiana;
- Saper compiere operazioni di trasferimento autonomo di conoscenza e concetti da una disciplina ad un'altra;

Obiettivi cognitivi

- Ampliamento degli orizzonti culturali e della capacità di formulare un giudizio autonomo e critico;
 - Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi;
 - Comprensione di problemi tecnici relativi alle materie di indirizzo e acquisizione della capacità di dar loro soluzione;
 - Acquisizione di abilità linguistiche tali da consentire una espressione corretta orale e scritta in qualsiasi ambito, la redazione di relazioni, nonché la comprensione di documentazione tecnica in lingua straniera.
- In merito alla verifica, alla valutazione e alle attività di recupero il Consiglio ritiene che siano necessari:

• **Strumenti per la verifica formativa**

(controllo in itinere del processo di apprendimento). Allo scopo di permettere a tutti gli allievi di raggiungere un livello di preparazione accettabile verranno effettuate diverse prove di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per la valutazione verranno somministrati test, prove semistrutturate, colloqui sia individuali che coinvolgenti l'intera classe, e compiti scritti.

• **Strumenti per la verifica sommativa**

(controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione). La valutazione sommativa terrà conto delle capacità di analizzare in modo globale le problematiche trattate, della personalità dell'allievo, della sua attitudine allo studio, degli sforzi fatti per conseguire determinati risultati e del reale progresso rispetto alla situazione d'ingresso.

• **Attività di recupero.**

Qualora non tutti gli allievi raggiungano gli obiettivi prefissati, durante l'anno scolastico, saranno attivate strategie di recupero le cui modalità e tempi saranno decisi dal Collegio Docenti.

Infine il Consiglio ritiene che l'individuazione dei contenuti da trasmettere per singola disciplina sia effettuata tenendo conto:

- Dei reali ritmi di apprendimento della classe;
- Del materiale didattico e degli strumenti a disposizione.

GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA DEL CORSO SERALE a.s. 2023/2024

Voto	Giudizio	Indicatori
8/10	Buono	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si distingue per interesse e partecipazione attiva a tutte le attività proposte 2. Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche 3. Partecipazione ed impegno costante e assiduo anche ad eventuali attività integrative 4. Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici 5. Ottima socializzazione 6. Ruolo propositivo e collaborativo in classe e propensione ad aiutare i compagni in difficoltà
7	Discreto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni 2. Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche 3. Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici 4. Partecipazione nel complesso regolare 5. Discreta/sufficiente socializzazione 6. Rapporti corretti con il gruppo classe
6	Sufficiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse appena sufficiente per le attività proposte 2. Svolgimento incostante delle consegne scolastiche 3. Comportamenti non sempre adeguati e non sempre rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri 4. Partecipazione ed Impegno discontinuo 5. Rapporti difficili con il gruppo classe
5	Insufficiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Evidente disinteresse per le attività proposte 2. Mancanza delle consegne scolastiche 3. Comportamenti non adeguati e non rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri. 4. Partecipazione ed impegno non adeguato 5. Rapporti problematici con il gruppo classe

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI-SCRITTE-GRAFICHE
SCALA DI MISURAZIONE: 1 - 10

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente carenti, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Conoscenze Frammentarie e Gravemente Lacunose, espressione non corretta	Applica conoscenze minime,ma con gravissimi errori	Compie analisi errate
4	Conoscenze carenti espressione impropria	Applica le conoscenze minime con gravi errori	Analisi parziali e non corrette
5	Conoscenze superficiali,improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	Conoscenze essenziali,esposizione semplice	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di informazioni semplici
7	Conoscenze più estese,esposizione corretta	Applica le conoscenze in modo articolato	Rielabora correttamente le informazioni
8	Conoscenze organiche, esposizione corretta,proprietà linguistica	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Coglie implicazioni, compie analisi complete e coerenti
9	Conoscenze complete e approfondite, fluida, esposizione linguaggio specifico	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Compie autonomamente correlazioni esatte e analisi approfondite
10	Conoscenze autonomamente approfondite e ampliate, esposizione fluida.	Applica le conoscenze anche a problemi più complessi in modo autonomo e critico	Sa rielaborare e approfondire in modo autonomo e critico.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale gruppo classe risulta composto da 13 alunni. Gli iscritti ad inizio anno erano 16. La maggior parte di loro proviene dalla classe III , mentre un piccolo gruppo si è inserito tra lo scorso anno e l'inizio di questo.
10 studenti hanno frequentato tutte le discipline.

STUDENTI ESONERATI

3 studenti già in possesso dei crediti, un diploma di stato e/o di un titolo superiore, hanno seguito solamente alcune discipline, secondo quanto definito nel Patto Formativo Individuale elaborato dalle Commissioni istituite a tale scopo ai sensi del punto 3.2. delle Linee guida (CM 36/14), che prevede l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili ad intere discipline o a esoneri in itinere (rif. D.P. R. n. 263/12; O.M. 55 del 22/03/2024, art. 22 comma 8 a) :

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato.

Tali alunni, avendone fatto richiesta, non hanno l'obbligo di sostenere l'esame sulle discipline con esonero nell'ambito del colloquio. Le richieste sono state inserite nei fascicoli personali degli studenti.

STUDENTI CON DSA

Nella classe sono presenti tre studenti con D.S.A. (certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) il cui P.D.P. è inserito nel supporto informatico messo a disposizione dall'Istituto.

Come disposto nell'art. 25 comma 1 e 2 dell' O.M. n. 55, 22/03/2024:

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dai consigli di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può

provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi".

Durante le prove di simulazione i 3 studenti hanno utilizzato un pc e uno di loro la sintesi vocale. gli auricolari. la trascrizione del testo su supporto informatico: non hanno avuto bisogno di tempi aggiuntivi. Tuttavia il consiglio di classe ritiene che sia opportuno prolungare il tempo a loro disposizione di 30. 40 minuti per ogni prova scritta.

Andamento didattico e disciplinare della classe.

Alcuni tra gli alunni sono studenti lavoratori che hanno dovuto conciliare gli impegni scolastici con quelli lavorativi: per questo motivo la frequenza degli studenti non è stata sempre regolare e i docenti hanno attuato strategie didattiche il più possibile flessibili per cercare di costruire per ogni singolo studente ".....un Percorso formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto..." (DPR 29 ottobre 2012, n° 263, art. n° 5, comma e). Tali strategie di studio e di recupero il più possibile personalizzate, tuttavia, hanno spesso costretto alcuni docenti a rallentare e modificare la propria programmazione iniziale.

Sebbene con un diverso bagaglio di esperienze culturali e sollecitati a distinti livelli di impegno necessari al raggiungimento degli obiettivi curricolari, gli studenti hanno dimostrato nel complesso soddisfacenti e, in alcuni casi, più che discrete capacità nella realizzazione dei compiti loro affidati sia singolarmente che collettivamente soprattutto nell'area di specializzazione.

Le valutazioni, oltre alle prove scritte, orali e pratiche, hanno tenuto conto dell'attenzione prestata in classe, dell'interesse per la materia, dei miglioramenti in rapporto alla situazione iniziale, della capacità di intervenire e del contributo dato alla buona riuscita dei lavori individuali e di gruppo.

Per quanto riguarda il lavoro dei docenti esso si è adeguato alla situazione della classe, sia per quanto riguarda lo svolgimento del programma, sia per quanto riguarda la valutazione del lavoro degli studenti. La partecipazione della classe al dialogo scolastico non è stata omogenea, due terzi della classe circa si è impegnato in maniera adeguata e costante. In qualche caso si è registrata invece una partecipazione meno assidua.

In previsione dei colloqui degli esami di stato, in merito alle tematiche relative ad **Educazione Civica**, sono stati organizzati cicli di lezioni dai docenti di Tam, TCG, Linguaggi e progettazione audiovisiva. Per quanto riguarda gli argomenti trattati si rimanda ai programmi allegati.

Gli studenti hanno effettuato le ore di **Orientamento** e hanno inserito/inseriranno il proprio capolavoro nella piattaforma designata. La realizzazione del documentario sulle persone con DSA costituisce un ottimo esempio di insegnamento orientativo.

Il docente tutor di riferimento è la prof.ssa Raffaella Antonutti.

Le **prove Invalsi** si sono svolte l'11 e il 13 marzo 2024. La rilevazione della partecipazione degli studenti alle prove è riportata nell'elenco dei candidati interni.

ELENCO CANDIDATI INTERNI

	TITOLI	ESONERI	MON TE ORE PF	Partecipazione Invalsi
Alciati Sara	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Arigliano Andrea	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Ariol Valentin	Titolo universitario	Italiano, storia, storia dell'arte, inglese, matematica <u>SLAVVALE DEGILL</u> <u>ESONERI DURANTE IL</u> <u>COLLOQUIO</u>	462	SI'
Di Gioia Alessio	Ammissione 5° anno audiovisivi diurno	NESSUNO	852	SI'
Guidi Gian- marco	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Ialungo Giovanni	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Elisa Ope- ramolla	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Pennella Gisella	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Piccinni Raffaele	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Riggio Isotta	Ammissione 5° anno audiovisivi	NESSUNO	852	SI'
Romano Alessandro	Diploma cine-tv fotografi 2019/20	Italiano, storia, storia dell'arte, inglese, matematica <u>SLAVVALE DEGILL</u> <u>ESONERI DURANTE IL</u> <u>COLLOQUIO</u>	462	SI'
Scavone Maurizio	Ammissione 5° anno audiovisivi diploma	NESSUNO	852	SI'

	conservatorio			
Scianetti Giulio	diploma Liceo scientifico	Italiano, storia, storia dell'arte, inglese, matematica <u>SI AVVALE DEGLI ESONERI DURANTE IL COLLOQUIO</u>	462	SI'

SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA

Italiano: martedì 05/03/2024

giovedì 02/05/2024

linguaggio: lunedì 04/03/2024

lunedì 06/05/2024



Ministero dell' Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-

mente passono, bruna si diffila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla drift, uguali,

con loro trama delle aeree fila

degradano in fuggente ordine i paf².

Qual di gemiti e d'ululi rombando

essere e d'alegria femminili lamendo³?

I fili di metallo, a quanto a quanto

squallano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica* ossia "ambere" (piccoli artoisti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta *Biblica* (o *Egloga*) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umili per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire ogni unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenza simetricamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento racconta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura, puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ si affila: si stende lineare.

² paf: del telegramo.

³ femminili lamendo: perché i fili del telegramo emettono un suono che allora pare lamenoso: voce di donna.



Ministero dell' Istruzione

PROPOSTA A2

 Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimandatura degli ulivi a Mascabuccia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

*Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze, ma anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folli, arruffati, appena ammorbiditi con l'olio spagnolo: aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva affermo il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, muotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe inviati una regina e quella povera figliuola raccomandata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, e sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste: Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe² la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruitavano appena la metà di una buona giornata estiva da giovanale, la quale dava 13 bravi soldi! I centi sovraposti in forma di vesti tendevano grossolana quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani cosparse ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che questi piedi affittati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad inchiudersi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana: la miseria, l'avere schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una sedia a pino³, pallido come un cenicio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via, dolgiosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concesso⁴ a quel modo. — Il cuore te lo diceva — mormorava con un triste sorriso. — Ella Pascoltava coi suoi grandi occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per scherzare la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁵, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'uno dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del contadino è ingiusta e sterile⁶; le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta, quando le dissero che non era un maschietto pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁶ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ *stimarsi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *conario*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *caraleto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

*Ministero dell'Istruzione***Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divergono esplicithe nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuare, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi: prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Cielo dei vigili*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Lilitana Segre, La sola colpa di essere nati**, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensieri di iscrivermi a una scuola ebraica non seppero più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sogli trovava molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfiliati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai inaspettata una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, neppure come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come «Perché?», domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dormire, lasciarla dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Quali è la mia colpa?». Non me ne capivavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sia di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo, non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduta. Non appena squillava correvi nel lungo corridoio della mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non esimo le gare. Voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che un altro capo del filo mi venivano indovinate minacce: «Maurizi», «Perché non Maurizi?», «Vattencis mi dicevano. Erano teppiste anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Maurizi"?». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vecchi furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li raccontavo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornata del telefono e sentirsi dire «Maurizi» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliانا Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliانا Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la scenatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, quali era la loro origine?

Produzione

Liliانا Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali": inneggia i precetti della scenatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Espriami le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcordava i Superi, gli alieni dell'Intelligenza superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spiriti dalla curiosità, essi scendevano sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltarlo educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superi, risolti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono vari esseri umani che, come i Superi, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell' Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Supremi hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-2 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiable.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo a nudo il rischio per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intrprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attenti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala, enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risolutiva ma abbiamo bisogno di agire decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma limitati. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entrano in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'assurdo delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell' Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo massiccio da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guardiano*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per trovare possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'assurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici: condivigi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa tende assai più evidente e indolterabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che in di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sia forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastrolonni, *Tenilo acceso. Posti, commenti, condivisioni senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'auto-percezione non perfettamente definita, o magari di un'autoestima instabile, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]»

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando su web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitarci sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o incontrollabili di persona.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive fra offline e online e

In questo stralcio del loro saggio *Tenilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONTROLLO

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**PROFUGIA LA VALSA E NIENT'ERRE LA ZIONE DI UN'ESPERA
DEI PIERRO DI VARESE**

PROPOSTA A1

**Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alicione*, a cura di Ivano Callaro,
Torino, Einaudi, 2010.**

Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urta la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 - 1938) da te studiati e confrontati con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio, in Il mare color del vino.*

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata (1) che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valigie di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata, vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggrumati nell'arida plaga (2) del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi — Io di notte vi imbarco — aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto — e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nujuoisì (3), vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebero approdati agli stori e alle farnie dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquanta mila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa ferragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

Note

1 Cagliata: densa, fitta.

2 Aggrumati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

3 Mngioiarsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovajorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal 'giallo' alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

1. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.
2. Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
3. Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (fighe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici siciliani che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
4. Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (fighe 21-22)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del "migrante" ieri e oggi.



PROPOSTA BI

Testo tratto da: Steven Slioman - Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utrik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e disumanità. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciamo

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce «l'illusione della conoscenza». Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26) 3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.*

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccopercché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quella della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubbio però che ne abbiamo una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggevoli, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene escorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Siamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate iriconoscibili e non possiedono più alcuna preensione sulla nostra realtà. Eppure ci parliamo ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parliamo quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare»

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili".
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro! Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. (Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abineremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Note

1. Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2. Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online (in linea) e offline (non in linea): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma "Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna"?
3. Secondo Luciano Floridi, "il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione". Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "sempre più onlife e nell'infosfera"?

Produzione

L'autore afferma che "l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

PROPOSTA CI

Testo tratto: da Wislawa Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

clinato a raccoglierte, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Produzione

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividiti le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p. 105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita,

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scoricatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendeconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di **Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO 04/03/2024 SA SERALE

Disciplina: LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

QUELLO CHE NON SI VEDE ALLA TELEVISIONE ISRAELIANA di Amira Hass

"Sono assedia. (...) Affamati. Ammassati. Cinquantamila persone per chilometro quadrato. Chi tiene il conto? La atrocità del 7 ottobre. I feriti. I bombardati. Gli assetati. Eccoli. I nostri ostaggi. Bombardati. Siamo noi a bombardare. Loro devono acqua contaminata. E gli ostaggi cosa bevono? Quattrocento persone in fila per un gabinetto. Diarrea. Niente acqua né carta igienica. Prezzi alle stelle. Come se la cavano gli ostaggi? Non ci sono nemmeno assorbenti. E gli ostaggi? Un padre piange con in braccio il suo bambino morto. Non lo vedete alla televisione israeliana. Il leader di Hamas a Gaza, Yahya Sinwar, attraverso un tunnel in infradito. Questo abbiamo visto alla televisione israeliana. (...)

Abbiamo finito le parole. Silenzio. Indifferenza. Cosa sono diecimila bambini morti? Non vi dimenticheremo, figli delle comunità israeliane vicino a Gaza. Occhio per occhio. Migliaia di occhi per un occhio. Migliaia di bambini feriti.

Un bambino con gli arti amputati. Bombe intelligenti. Proiettili stupidi. Il presidente israeliano Isaac Herzog che scrive un desiderio su un missile. Un rogozino coperto di polvere brama. Dov'è sua madre? Ha paura, e ne sente la mancanza. Una bambina è scossa dai brividi. Dov'è suo padre? Sta cercando di lasciare Gaza. Orrore e morte sono uno strumento di espulsione. Questo non lo vedete alla televisione israeliana."

(...)

Queste frasi, tratte da un articolo di Amira Hass pubblicato su Haaretz (un quotidiano israeliano), mettono l'accento su come i mass media possano manipolare o censurare la rappresentazione di ciò che accade.

Immagina di essere contattato da una associazione pacifista che vuole invece contrastare la censura operata dalla televisione israeliana e produrre un breve video per raccontare l'orrore che stanno vivendo i civili palestinesi nella striscia di Gaza. Questo video, che andrebbe poi diffuso in modo virale su internet, non può essere girato a Gaza perché nessuno ha il permesso di entrare. D'altra parte non può neanche essere montato utilizzando esclusivamente materiale di repertorio, altrimenti non si potrebbe distinguere dal reportage o dal giornalismo.

La committenza ti chiede qualcosa di speciale, che infranga il muro di indifferenza di cui parla Amira Hass nell'articolo. È possibile fare qualcosa di bello e di poetico su qualcosa di così brutale e violento come questa guerra? È possibile trovare un modo, in un breve video, di commuovere gli indifferenti, di superare la logica "occhio per occhio" e promuovere la pace?

Prima Parte:

- A) Scrivere il soggetto del video;
- B) Elaborare la sceneggiatura tecnica, con precise indicazioni di messa in scena, commentando e motivando tutte le scelte indicate;
- C) Descrivere le operazioni relative alla pre-produzione, produzione e post-produzione;
- D) Descrivere le principali figure professionali che verranno coinvolte, spiegando le funzioni specifiche del loro lavoro;
- E) Definire il fabbisogno tecnico sia nella fase di ripresa che in quella di montaggio;

Seconda Parte:

- La commissione d'esame, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, richiede al/la candidato/a di:
- F) simulare la distribuzione del prodotto appena ideato, su una o più piattaforme internet, motivando le proprie scelte; spiegare inoltre quali strategie di marketing e comunicazione si intendono utilizzare per promuoverlo e per raggiungere la propria audience.

«Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924. Lo attesero sotto casa in cinque, tutti squadristi venuti da Milano, professionisti della violenza assoldati dal più stretto collaboratore di Benito Mussolini. L'onorevole Matteotti, il segretario del Partito Socialista Unitario, l'ultimo che in Parlamento ancora si opponeva a viso aperto alla dittatura fascista, fu sequestrato in pieno centro di Roma, in pieno giorno, alla luce del sole. Si batté fino all'ultimo, come lottato aveva per tutta la vita. Lo pugnarono a morte, poi ne scempiarono il cadavere. Lo piegarono su se stesso per poterlo ficcare dentro una fossa scavata malamente con una lima da fabbro. Mussolini fu immediatamente informato.

Oltre che del delitto, si macchiò dell'infamia di giurare alla vedova che avrebbe fatto tutto il possibile per riportare il marito. Mentre giurava, il Duce del fascismo teneva i documenti insanguinati della vittima nel cassetto della sua scrivania. In questa nostra falsa primavere, però, non si commemora soltanto l'omicidio politico di Matteotti; si commemorano anche le stragi nazifasciste perpetrate dalle SS tedesche, con la complicità e la collaborazione dei fascisti italiani, nel 1944. Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzena, Marzabotto. Sono soltanto alcuni dei luoghi nei quali i democristiani alleati di Mussolini massacrarono a sangue freddo migliaia di inermi civili italiani. Tra di essi centinaia di bambini e perfino di infanti. Molti furono addirittura arsi vivi, alcuni decapitati.

Queste due concomitanti ricorrenze luttuose – primavera del '24, primavera del '44 – proclamano che il fascismo è stato lungo tutta la sua esistenza storica – non soltanto alla fine o occasionalmente – un irrimediabile fenomeno di sistematica violenza politica omicida e stragiscia pensare che non sarà così. Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure cercare di riscrivere la storia. Ha indubbiamente imboccato la seconda via.

Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale, la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuta alla linea ideologica della sua cultura neofascista di provenienza: ha preso le distanze dalle efferatezze in difendibili perpetrate dal regime (la persecuzione degli ebrei) senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblicani, infine ha discusso il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola "antifascismo" in occasione del 25 aprile 2023).

Mentre vi parlo, siamo di nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpiterà ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola - antifascismo – non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana».

Antonio Scurati 25 Aprile 2024

Antonio Scurati, premio stregha, celebre per *M. Il figlio del secolo*, avrebbe dovuto leggere questo monologo sul 25 aprile nel corso del programma *Che sarà* in prima serata su RAI 3 nella puntata dedicata alla festa della liberazione. All'ultimo, però, il suo intervento è stato cancellato dalla scaletta all'insaputa della conduttrice, Serena Bortone, bloccato dalla RAI a 24 ore dalla messa in onda. La giornalista, indignata, ha accusato, con un lungo post su Instagram, di censura i vertici dell'emittente televisiva, rei di aver impedito la lettura di un testo poco gradito al governo. A tale accusa replica la presidente del consiglio Giorgia Meloni con un post su Facebook in cui accusa la sinistra di strumentalizzare l'accaduto per gridare al regime quando la motivazione sarebbe di natura economica, troppo esosa la richiesta di 1800 euro come compenso per partecipare alla trasmissione col proprio monologo a fronte dei 1500 proposti dalla RAI.

Prendendo **spunto** **da** **questa** **vicenda:**

A) Ideare il format e l'episodio pilota di una docu-fiction che abbia come tema principale la censura;

B) Indicare durata, target e piattaforme di diffusione previste, tema generale, idea drammatica (o story-concept), scaletta narrativa, idea espressiva relativa alla tecnica narrativa, alla tecnica di ripresa, del suono e del montaggio, specificando il modo espressivo scelto;

C) Pianificazione produttiva che indichi: il materiale audiovisivo specifico da produrre (riprese eventi reali, repertorio, interviste, costruzione scenica, grafica ecc.), le varie fasi di realizzazione e le figure professionali impegnate, il fabbisogno tecnico necessario, motivandone la richiesta in relazione alle scelte espressive;

D) stesura di un découpage tecnico (o shooting script) e/o storyboard del prodotto da realizzare;

E) Descrizione particolareggiata di uno o più aspetti del lavoro professionale, tenendo conto del personale percorso di studi e delle competenze acquisite. Per esempio:

- spoglio della sceneggiatura;
- esecuzione di un piano di illuminazione corredato di punti macchina ed eventuali movimenti mdp;
- realizzazione di una presa diretta sonora;
- montaggio e post-produzione: progettazione dell'editing.

Griglie di correzione I e II prova

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A**

Analisi e Interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti								
INDICATORE 1 Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	rispetto dei vincoli (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrazata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1								
	- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- li rispetta in minima parte	3								
	- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- li rispetta sufficientemente	5								
	- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- li rispetta quasi tutti	7								
	- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- li rispetta completamente	8								
	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2		L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3								
	- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- una comprensione parziale	7								
	- un lessico semplice ma adeguato	6		- una sufficiente comprensione	9								
	- un lessico specifico e appropriato	8		- una comprensione adeguata	12								
	- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- una piena comprensione	14								
INDICATORE 2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4								
	- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7								
	- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- qualche incertezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10								
	- una buona padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	16		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14								
	- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18								
	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4		NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con la seguente proporzione (divisione per 5 + arrotondamento): punteggio / 20									
	- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8											
	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12											
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16											
	- buone conoscenze ed espressione di argomentative valutazioni personali	20											
INDICATORE 3 Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20													
<u>60</u>		<u>40</u>						<u>40</u>					

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno		Classe		Data			
INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti		
INDICATORE 1 Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	<ul style="list-style-type: none"> - l'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee 	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> - riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriate; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente 	2		
	<ul style="list-style-type: none"> - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee 	4		<ul style="list-style-type: none"> - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente 	4		
	<ul style="list-style-type: none"> - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee 	6		<ul style="list-style-type: none"> - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti 	6		
	<ul style="list-style-type: none"> - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee 	8		<ul style="list-style-type: none"> - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione coerenti e coerenti 	8		
	<ul style="list-style-type: none"> - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee 	10		<ul style="list-style-type: none"> - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci 	10		
	L'elaborato evidenzia:	2		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia:	<ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione 	2
	<ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato 	4				<ul style="list-style-type: none"> - diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione 	4
	<ul style="list-style-type: none"> - un lessico impreciso 	4				<ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine 	6
	<ul style="list-style-type: none"> - un lessico semplice ma adeguato 	6				<ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione 	8
	<ul style="list-style-type: none"> - un lessico specifico e appropriato 	8				<ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione 	10
Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	<ul style="list-style-type: none"> - un lessico specifico, vario ed efficace 	10	L'elaborato evidenzia:			<ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure dei tutto fuori luogo 	4
INDICATORE 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 30	L'elaborato evidenzia:	4			Correttezza e articolazione delle argomentazioni e dei riferimenti culturali	12
		<ul style="list-style-type: none"> - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura 	8			<ul style="list-style-type: none"> - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi inesattezze 	8
		<ul style="list-style-type: none"> - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura 	12			<ul style="list-style-type: none"> - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza 	16
		<ul style="list-style-type: none"> - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura 	16			<ul style="list-style-type: none"> - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con sapienza, correttezza e pertinenza 	20
		<ul style="list-style-type: none"> - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura 	20	NR. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (ad esempio per 5+ arrotondamento)	40		
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 20	L'elaborato evidenzia:	4	Punteggio ____ / 300 Punteggio ____ / 20			
		<ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali 	8				
		<ul style="list-style-type: none"> - scarse conoscenze e limitata capacità di riflessione 	12				
<ul style="list-style-type: none"> - sufficienti conoscenze e semplici riflessioni 	16						
<ul style="list-style-type: none"> - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali 	18						
<ul style="list-style-type: none"> - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali 	20						
		60			40		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER STUDENTI DSA - BES-DVA con semplificato

TIPOLOGIA A - PER STUDENTI DSA - BES - DVA con semplificato
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti			
						INDICATORE 1		INDICATORE 2
Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrastica o sintetica della rielaborazione) Riguardo ai vincoli della consegna il rielaborator: - non ne rispetta alcuno - il rispetta in minima parte - il rispetta sufficientemente - il rispetta quasi tutti	1	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici Puntuosità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo	1		
		6					3	4
		9					7	7
	una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	12		15		8	14	10
		15		15		8	14	10
		15		15		8	14	10
	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà - un lessico semplice ma adeguato - un lessico specifico e appropriato - un lessico specifico, vario ed efficace	3		3		7	7	7
		6		6		7	7	7
		9		9		7	7	7
	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	15		15		9	9	9
		15		15		9	9	9
		15		15		9	9	9
	una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriata ed efficace della punteggiatura	15		15		12	12	12
		15		15		12	12	12
		15		15		12	12	12
L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	6	6	14	14	14			
	12	12	14	14	14			
	18	18	14	14	14			
Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	24	NB. Il punteggio specifico in contesti, desinente dalla scorsa della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20	18	18		
		30					30	30
		30					30	30

TIPOLOGIA B - PER STUDENTI DSA - BES - DVA con semplificato
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	- l'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti punti 10	- rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
	- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
	- una sufficiente organizzazione del discorso e una saldezza connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e addebiatazza pertinenti - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	12
	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
	- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
	- un lessico semplice ma adeguato	9		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
	- un lessico specifico e appropriato	12		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 30	- un lessico specifico, vario ed efficace	15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo - scarso/poco pertinenti riferimenti culturali - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con coerenza e pertinenza - un denotio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena coerenza e pertinenza	L'elaborato evidenzia: - qualche conoscenza e assenza di giulizi critici personali - scarse conoscenze e limitata capacità di riflessione - sufficienti conoscenze e sempre fedelaborazioni - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali - buona conoscenza ed espressione di argomentative valutazioni personali	6 12 18 24 30
	L'elaborato evidenzia: - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarso/poco pertinenti riferimenti culturali	6
	- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
	- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con coerenza e pertinenza	12
	- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un denotio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena coerenza e pertinenza	15
INDICATORE 3 Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30		30	NB, il punteggio specifico in contesti derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzionale (visione arrotondamento). Punteggio ____/20		40
		<u>60</u>			<u>40</u>

TRIPOLOGIA C - PER STUDENTI DSA - BES - DVA con somiglianza
 nell'esposizione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Anno _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formalizzazione del titolo e/o delle eventuali parafrasi	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo e del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
	- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
	- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	5
	- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corrette e coerenti	8
	- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriate ed efficaci	10
	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato - un lessico generico, semplice e con difetti improprietà - un lessico semplice ma adeguato - un lessico specifico e appropriato	3 6 9 12		Sviluppo ordinato e finire dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione - diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione - uno sviluppo sufficientemente lineare dall'esposizione, con qualche elemento in disordine - uno sviluppo abbastanza ordinato e finire dell'esposizione - uno sviluppo pienamente ordinato e finire dell'esposizione
INDICATORE 2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	La traccia evidenzia: - un'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		4
	- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/	- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi riferimenti culturali, per con qualche insufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza		9
	- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/	- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza		12
	- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/	- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza		15
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali - scarsa conoscenza e limitata capacità di riflessione - insufficienti conoscenze e semplici riflessioni - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	6 12 18 24 30	ME. Il punteggio specifico in corsivi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con la seguente proporzione (valore per 5+ arrotondamenti): Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20		20
		60			40

GRIGLIA VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Puntaggio Max per ogni indicatore (totale 20)	Puntaggio Max per ogni indicazione (totale 10)
	max 5	max 2,5
Conoscenza dell'ITER progettuale		
Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto.	1	0,50
Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	3	1,5
Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente	4	2
Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5	2,5
Pertinenza e Coerenza con la traccia	max 4	max 2
Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	0,50
Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti della traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	1
Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta caratterizzata.	3	1,5
Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	5	2
Coerenza delle scelte di regia con i contenuti narrativi	max 4	max 2
Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	1	0,50
Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	2	1
Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente la scelta effettuata.	3	1,5
Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	4	2
Conoscenza del linguaggio tecnico specifico audiovisivo	max 3	max 1,5
Inadeguato e con errori (non considerato per gli studenti con DSA)	1	0,50
Pressoché corretto anche se talvolta generico e con qualche imprecisione	2	1
Sostanzialmente preciso, appropriato e corretto	3	1,5

Padronanza nella scelta delle tecniche e delle tecnologie in funzione delle finalità espressive	max 4	max 2
Usa le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione in modo inadeguato con errori e approssimazioni.	1	0,50
Usa le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente	2	1
Usa in modo corretto e appropriato le tecnologie, i materiali e le tecniche di	3	1,5
Utilizza con consapevolezza e pertinenza le tecniche e le tecnologie coerentemente alle finalità espressive giustificando in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	4	2

PROGRAMMI SVOLTI

LABORATORIO DI MONTAGGIO

Programma Didattico 2023-24 CLASSE V A

Corso Audiovisivi serale -

Prof.ssa Raizuela Antonutti

Modulo 1

EDITING WORK FLOW - il ruolo dell'assistente al montaggio

Downconversion DNx to MXF (da Vinci Resolve)

Organizzazione del progetto e Gestione dei media file

(Avid Media Composer)

Sincronizzazione audio multi traccia.

Modulo2

MULTICAMERA MODE (Avid Media Composer) creazione group clip, sincronizzazione audio - video
montaggio interviste in modalità multicamera

Modulo3

Finestra Export (avid media composer) export media - export dati

Export per post produzione audio

Export per conforming e color correction

Modulo4

Conforming (DaVinci Resolve)

Modulo 5

ESERCITAZIONI PRATICHE

Realizzazione del corometraggio "Aspettando Godard" Riprese

Attività di orientamento

La classe ha svolto 16 ore di orientamento:

- Incontro con professionista esterno: post produzione: montatore della presa diretta 4 ore
- Incontro con professionista esterno: post produzione: fonico doppiaggio 4 ore
- Incontro con professionista esterno: post produzione: rumorista 4 ore
- Incontro con professionista esterno: post produzione: fonico di messaggio 4 ore



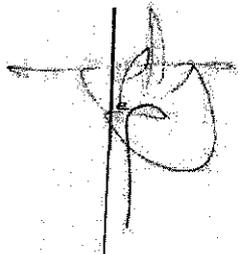
ROMA DOCENTE

Programma svolto - Laboratorio di ripresa - Classe VA as 2023/24

Moduli	Argomenti	Laboratori
<p>1. Illuminazione e riprese in teatro di primo livello: tecniche di base di illuminazione scenica.</p>	<p>La nitidezza (profondità di Campo e argomenti correlati), Colorimetria e Temperatura di Colore. Esposizione.</p>	<p>I discenti, supportati dal professore, hanno progettato e realizzato una serie di illuminazioni di scena elementari a carattere cinematografico. Il laboratorio ha sottolineato l'esercizio alla Composizione figurativa e ai movimenti di macchina; l'allestimento del set (nelle 3 competenze del Camera crew, del Light e del Grip department); Il controllo della nitidezza, del colore e della luminosità dell'immagine attraverso l'uso degli strumenti dedicati.</p>
<p>2. Atmosfere e riprese in teatro di secondo livello: Interno-notte; Interno-giorno, Interno-alba, Interno-tramonto.</p>	<p>La nitidezza (Profondità di Campo e argomenti correlati). Colorimetria e Temperatura di Colore. Esposizione.</p>	<p>A partire da stimoli visivi, i discenti supportati dal professore, hanno progettato e realizzato una serie di atmosfere fotografiche tenendo conto del valore espressivo della fotografia nel cinema. Il laboratorio ha sottolineato l'esercizio alla Composizione figurativa e ai movimenti di macchina; l'allestimento del set (nelle 3 competenze del Camera crew, Light e del Grip department); Il controllo della nitidezza, del colore e della luminosità dell'immagine.</p>
<p>3. Riprese di primo livello in esterni: esterno-sera. (Da completare).</p>	<p>La nitidezza (Profondità di Campo e argomenti correlati). Colorimetria e Temperatura di Colore. Esposizione.</p>	<p>A partire da un approccio creativo, i discenti, supportati dal professore, hanno progettato e realizzato una serie scene esterno - sera. Il laboratorio ha sottolineato l'esercizio alla Composizione figurativa e ai movimenti di macchina; l'allestimento del set (nelle 3 competenze del Camera crew, Light e del Grip department); Il controllo della nitidezza, del colore</p>

Roma 27 aprile 2024.

Prof. Stefano Di Leo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Di Leo', written over a horizontal line.

PROGRAMMA DI INGLESE

A.S. 2023/24 - III periodo 5° anno

sez Audiovisivi

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

competenza multilinguistica :competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze, abilità e conoscenze

Competenze	Conoscenze	Abilità
Comprendere e interpretare testi di vario genere, anche in relazione al contesto culturale specifico del periodo di storia del cinema analizzato.	I principali eventi cinematografici legati ad Hollywood dall'avvento del sonoro ai giorni nostri.	Saper riferire informazioni pertinenti sulla storia del cinema analizzata e mettere in relazioni gli eventi studiati.

METODOLOGIA DIDATTICA: lezione frontale, attività individuali, attività di coppia, presentazione materiale autentico e semi-autentico scritto, ascolto e visione di materiale in L2, riempimento di griglie, questionari, analisi testuale

SPAZIO: classe
STRUMENTI E MEZZI: Libri di testo in adozione, di riferimento e consigliati , materiale autentico, videoproiettore, computer.

PIATTAFORME , STRUMENTI, CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI:

e-mail – didattica del RE – google classroom – google Meet - Agenda del Registro elettronico

OBIETTIVI DIDATTICI: decodificare messaggi riguardanti temi di vita quotidiana al tempo presente , passato, futuro; esprimere ipotesi ; rispondere in modo appropriato, riconoscere le differenze nell'uso fra L1 e L2.

Analizzare e comprendere alcuni grandi eventi del XX secolo attraverso la storia del cinema.

VERIFICHE: formative e sommative, prova semi-strutturata scritta sulle conoscenze grammaticale e lessicali; prova orale di storia del cinema e televisione

RECUPERO: verifiche aggiuntive, ripasso argomenti svolti

1) ELEMENTI DELLA LINGUA DI BASE
 Libro di riferimento: Libro di testo: M. Barram, R. Walton, Venture 2 Oxford University Press.

Contenuti/situazioni	Unità
Present perfect simple and continuous; how long... for/since; present perfect vs past simple	1, 4
Conditional sentences	2
Passive forms: present and past tenses	5
Relative clauses	6
Talking about recent actions (un)finished situations	
Hypothesising about the present, the future	
Talking about processes and facts	
Give extra information	

2) ELEMENTI DELLA LINGUA DI SPECIALIZZAZIONE

2A. Storia del cinema americano

Fonti di riferimento:
<http://www.cybercollege.com/fitv/fitv013.htm>

MODULI	CONTENUTI
3 - "Studio System and Sound"	L'avvento del sonoro
4 - "Scandals, Sex and the Depression"	Scandali, la censura, la crisi economica, "il modello Hollywoodiano"; Il linguaggio narrativo del film
5 - "The End of the Studio System"	Fine di un monopolio La televisione come "minaccia" e come "risorsa"

9 - " The Film Business Today "	Le prospettive attuali e i futuri sviluppi dell'azienda cinema
---------------------------------	--

Fonti di riferimento:

- Easy Rider, Raging Bulls: How the Sex 'N' Drugs 'N' Roll Generation Saved Hollywood di Peter Biskind (1998) DVD
- Biskind P., Easy Rider, Raging Bulls: How the Sex 'N' Drugs 'N' Roll Generation Saved Hollywood, Simon & Schuster Paperbacks, pp. 13-22 "An Introduction"

MODULI	CONTENUTI
"The New Hollywood"	Il movimento denominato "La Nuova Hollywood": genesi, sviluppi, principali caratteristiche

2B. LA GRAMMATICA VISIVA

13- " Film Script Terminology "	Saper decodificare un'immagine filmica attraverso la conoscenza delle parole e dei termini più consueti e frequenti usati nelle sceneggiature
---------------------------------	---

Roma, 03/05/2024

L'insegnante
Monica Principe

Monica Principe

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI A.S. 2023/2024
DISCIPLINA: Italiano
DOCENTE: Palma Maria Marasco
CLASSE: V SEZ. A
INDIRIZZO: Audiovisivi

Argomenti	Contenuti	Connessioni interdisciplinari
<p>I.a Scapigliatura</p>	<p>Caratteri generali Emilio Praga "Prehizio"</p>	
<p>Giosuè Carducci</p>	<p>La Vita L'evoluzione ideologica e letteraria La prima fase della produzione carducciana: da <i>Juvenilia</i>, "Imo a Solara" da Rime Nuove, "Pianto Antico"</p>	<p>Musica Dialogo tra Carducci e Giosuè sul tema della Icononimia.</p>
<p>Scrittori europei nell'età del Naturalismo</p>	<p>Il Naturalismo francese e i fondamenti teorici La poetica di Emile Zola. Il ciclo dei Rougon-Macquart I fondamenti teorici e letterari del naturalismo francese</p>	
<p>Gli scrittori italiani nell'età del Verismo Giovanni Verga</p>	<p>La diffusione del modello naturalista. La poetica di Capuana e Verga. L'assenza di una scuola verista. L'isolamento di Verga. La vita. Le prime opere. La poetica e la tecnica narrativa. L'impersonabilità e regressione. La visione della realtà e la concezione della letteratura. Opere da "Vita dei campi" "Rosso Malpelo" Lo straziamento. Da "Inchiesta in Sicilia" "Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane" di Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino. Il ciclo dei Vinti "I Malavoglia" L'introito La lotta per la vita e il darwinismo sociale. Dalla <i>Preghiera</i>: "I vinti e la <i>Finanza del progresso</i>"</p>	<p>Storia dell'arte: Gustave Courbet "Funerale a Orens". Il famoso dipinto di Courbet è servito per introdurre il Realismo in letteratura. Courbet applicò infatti la sua poetica del vero ad un fatto socialmente rilevante, poco il funerale di un uomo qualunque acquisiva l'importanza di un avvenimento storico. La conseguenza di una dichiarazione politica prima che estetica dove il popolo assume la stessa importanza delle classi dominanti</p>
<p>II Decadentism</p>	<p>L'origine del termine "decadente" La visione del mondo decadente</p>	<p>Musica: Franco Battiato</p>

0	<p>La poetica del decadentismo. Gli eroi decadenti. Temi e miti della letteratura decadente. Decadentismo e Romanticismo. La crisi del ruolo dell'intellettuale. Charles Baudelaire "Parodia d'arlecina" Paul Verlaine "Langueur"</p>	<p>Introduzione al Decadentismo simbolista azzardando un parallelismo tra il testo della canzone del cantautore: "Bandiera Bianca" e "Langueur" di Verlaine.</p>
<p>L'estetismo di Gabriele d'Annunzio</p>	<p>Il Decadentismo in Italia. Estetismo e Simbolismo. La Vita. L'esteta. Il superuomo. L'estetismo e la sua crisi. Da <i>Il Piacere</i>, libro III cap. II: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" I romanzi del superuomo. Da <i>Le vergini delle Rocce</i>, libro I: "Il programma politico del superuomo". <i>Le Laudi</i>. <i>Alcyone: la struttura, i contenuti, la forma e il significato dell'opera</i>. Da <i>Alcyone</i> "La pioggia nel Pineto". Da <i>l'Impresa di Fiume</i> "La carta del Carnaro"</p>	<p>Storia Prima guerra mondiale, interventismo, neutralismo, impresa di Fiume, rapporti tra D'Annunzio e Mussolini, il ruolo della propaganda e la simbologia fascista d'ispirazione dannunziana. Cultura generale Marchesa Luisa Casati, una dandy al femminile che rese la sua vita un'opera d'arte.</p>
<p>Il simbolismo di Giovanni Pascoli</p>	<p>La vita Il mito familiare La visione del mondo. La crisi della mentalità positivista. I simboli La poetica Il fanciullino Da <i>Il Fanciullino</i> "Una poetica decadente" Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari L'ideologia politica I temi della poesia pascoliana Le raccolte poetiche: da <i>Myricae</i>: <i>X Agosto</i> Letteratura e emigrazione: Da <i>I primi poemetti</i>: "Inchy" Dai discorsi pubblici <i>La Grande Proletaria si è mossa</i></p>	<p>Storia dell'Arte Vincent Van Gogh "Notte stellata" in relazione alla poesia <i>X Agosto</i></p> <p>Storia L'emigrazione negli Stati Uniti, il colonialismo europeo e il tentativo italiano con la guerra in Libia</p>
<p>Luigi Pirandello</p>	<p>La vita La visione del mondo. Le maschere imposte dal meccanismo sociale. Le tappe della vita sociale. La follia. Il relativismo conoscitivo. La poetica</p>	

	<p><i>Da L'Umanesimo: "Un arte che scopre il reale" I romanzi Nik Maiva Pascal I temi principali: L'impossibilità di sfuggire alla forma. Dal capitolo VIII e IX. "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" "Uno nessuno e centomila" La pezzina come scardinamento delle forme. Il rifiuto definitivo dell'identità individuale. Dalla pagina conclusiva del romanzo: "Nessun nome" Il teatro e lo svincolamento del dramma borghese. La rivoluzione teatrale di Pirandello. Il grottesco. Ezio II Intreccio La mascherata della vita. Il tema della follia</i></p>	
--	---	--

N.B. Il testo riportato in rosso riguarda il programma ancora da svolgere.

TESTO ADOTTATO:

Le Occasioni della letteratura. Dall'età postumiana ai giorni nostri. Vol. 3 di G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, Editore Paravia.

Orientamento (3 Ore):

L'attività ha riguardato un incontro con i registi Lucio Cascavilla e Mauro Piacentini e la proiezione in sala 12 del loro documentario girato in Sierra Leone, intitolato "The Years Have Been Nowhere". Si tratta di un documentario di denuncia sulla deportazione dei migranti, premiato al Kenzi Silver Award al WorldFest-Houston International Film Festival. Il film racconta il processo di rimpatrio forzato che interessa le persone deportate nel loro paese d'origine in Africa, dall'Europa e dagli Stati Uniti. La storia esplora la realtà dei deportati, affrontando diversi casi individuali e raccontando le ripetute forme di emarginazione che caratterizzano sia l'esperienza all'estero sia quella vissuta al rientro in patria. Il progetto ha visto il team impegnato in una prima fase di riprese a Freetown, nel marzo 2021, grazie ai contatti che Lucio Cascavilla ha sviluppato nei tre anni trascorsi in Sierra Leone, collaborando con un'organizzazione che si occupa degli ex deportati e del loro reinserimento. Dopo le riprese africane, il lavoro è proseguito in Italia, Germania e Inghilterra nel tentativo di documentare, nel modo più esaustivo possibile, una serie di dinamiche articolate allo scopo di restituire una storia trasversale, che ricomponga l'importanza e le difficoltà di gestione di un fenomeno complesso, come quello migratorio e quello delle deportazioni che ne conseguono. Tutto questo importante lavoro è stato realizzato grazie all'utilizzo del Crowdfunding. Ho ritenuto importante inserire nel mio programma questo progetto perché l'ho trovato particolarmente in linea con gli argomenti di Storia e Letteratura recentemente affrontati e approfonditi sul fenomeno storico dell'immigrazione: a partire da quella italiana verso gli Stati Uniti.

ROMA, 28/04/2024

La Docente

Fatima Mathia Marasc

ISTITUTO ROBERTO ROSSELLINI
CLASSE 5 A - SERALE
PROGRAMMA DI LINGUAGGIO E TECNICHE
Prof. Valerio Ialongo

Errol Morris THE THIN BLUE LINE - il documentario classico e il problema della visualizzazione e del racconto del reale.

Nouvelle Vague e Nuovo Cinema Tedesco - Il ruolo della televisione e dell'innovazione tecnologica. BORDWELL-THOMPSON cap.17

Il manifesto DOGMA - visione di HESTEN di Thomas Vinterberg - BORDWELL-THOMPSON cap. 20- Cinema Globale e tecnologia digitale

Messa in scena realista : evoluzione del Neorealismo in Ken Loach - RIFF RAFF (1990)

La questione dello stile nella messa in scena del film IDA (2014) di Pawel Pawlikowski

Dal Neorealismo al cinema politico in Italia: Francesco Rosi, Elio Petri, I fratelli Taviani: CESARE DEVE MORIRE (2012)

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Cire" - IV Roberto Rossellini"
PROGRAMMA SVOLTO

Materia: Matematica
 Classe: 5 Audiovisivi - Corso Serale
 Anno scolastico: 2023/2024
 Docente: Antonella Fusso

Ore settimanali di lezione: 3

ARGOMENTI	CONTENUTI
Ripasso: equazioni e disequazioni di I grado Il Piano Cartesiano	Risoluzione di un'equazione di I grado; equazioni determinate, indeterminate ed impossibili; equazioni fratte. Risoluzione di una disequazione intera. I punti ed i segmenti. Distanza e punto medio tra 2 punti paralleli ed obliqui agli assi. L'equazione di una retta passante per l'origine; il coefficiente angolare. Le equazioni degli assi cartesiani; l'equazione di una retta parallela ad un'asse. L'equazione generale della retta; il coefficiente angolare della retta passante per 2 punti. L'equazione della retta dalla forma implicita ad esplicita. Rette parallele e perpendicolari. Dall'equazione al grafico e viceversa. Appartenenza di un punto ad una retta.
I Sistemi Lineari	I sistemi di 2 equazioni in 2 incognite: metodo di sostituzione. I sistemi determinati, indeterminati ed impossibili e loro rappresentazione grafica.
Equazioni di II grado	Definizione e risoluzione di un'equazione di II grado completa. Equazioni pure, spurie e monome.
Coniche: la Parabola $y=ax^2$	Formazione delle coniche e definizione della parabola. Parabola con asse coincidente con l'asse y e vertice nell'origine degli assi. Dall'equazione $y=ax^2$ della parabola. Appartenenza di un punto alla parabola. Caratteristiche e grafico della parabola: intersezione con gli assi cartesiani.
Parabola con asse parallelo all'asse y $y=ax^2+bx+c$	
Proporzioni Aurrea	Genesi della Proporzioni Aurrea. Definizione di numero aureo ϕ e metodo per trovare il suo valore di attraverso un'equazione di II grado. Costruzione per Rettangolo Aureo; ricavare un lato del rettangolo conoscendone un altro. La proporzioni nell'arte: Luca Pacioli; Piero della Francesca e Leonardo Da Vinci. La soida Platonic. Visione di video inerenti la proporzioni aurea e la successione di Fibonacci con approfondimenti. Costruzione del nastro con una strisciolina di carta; sue caratteristiche e spiegazione del perché è stato preso come simbolo dell'infinito. Visione di alcuni lavori dell'artista M. C. Escher in cui compare il simbolo e/o ritrovati successivamente nella mostra, a lui dedicata, a Palazzo Bonaparte.
Nastro di Moebius	

Roma, 28/04/2024

l'insegnante

Antonella Fusso

Antonella Fusso

LIBRI DI TESTO
 La retta ed i sistemi lineari Modulo E. Autori: M. Bergamini - G. Barozzi - A. Trifone C.E. Zanichelli
 Coniche e le trasformazioni del piano-Modulo E. Autori: M. Bergamini - G. Barozzi - A. Trifone C.E. Zanichelli
 C.E. Zanichelli

PROGRAMMA da SVOLGERE entro il 7 giugno

ARGOMENTI	CONTENUTI
Parabola con asse parallelo all'asse y $y=ax^2+bx+c$	Concettività ed apertura della parabola. Casi particolari dell'equazione: $y=ax^2+bx+c$. Cioè: $y=ax^2+c$, $y=ax^2+bx$, $y=ax^2$
Diseguazioni di II grado $y=ax^2+bx+c$	Risoluzione di una diseguazione di II grado tramite il metodo
Funzioni	Definizione di funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Funzione algebrica: razionale intera (lineare, quadratica, x razionale frazza, irrazionale. Funzione trascendente: esponenziale e trigonometriche. Dominio di una funzione; definizione e ricerca del dominio delle funzioni algebriche.
Approfondimenti	La successione di Fibonacci nell'arte. Visione del film "Moebius" di Gustavo Mosquera

LIBRI DI TESTO
Diseguazioni e funzioni - Modulo S. Autori: M. Bergamini - G. Barozzi - A. Trifone. C.E. Zanichelli.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI A.S. 2023/2024**

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: Fatima Marija Marasco
CLASSE: V SEZ. A
INDIRIZZO: Audiovisivi

CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTO DISCIPLINARE	
Argomenti	Contenuti
IL VOLTO DEL NUOVO SECOLO	<p>L'avvento della società di massa. Lo sviluppo industriale. La nuova organizzazione del lavoro. La questione sociale.</p>
LA STAGIONE DELLA BELLE EPOQUE	<p>L'ottimismo della belle époque. La crescita demografica e urbana. Le conquiste della medicina. Le innovazioni tecnologiche. Verso un moderno tempo libero.</p>
L'ITALIA DI GIOLITTI	<p>Le trasformazioni della cultura: la ricerca di una nuova identità. Un'esplosione di irrazionalita, nazionalismo e razzismo. Xenofobia e antisemitismo. Il mito della razza ariana: nasce il pangermanesimo. Le riforme sociali e lo sviluppo economico. L'attività legislativa in campo sociale. L'urbanizzazione e lo sviluppo della rete stradale e ferroviaria. Gli squilibri sociali. La questione meridionale. La "grande migrazione". L'apertura di Giolitti al partito socialista. Il ravvicinamento della Chiesa alla politica. I nuovi movimenti cattolici. Il patto Gentiloni. Il suffragio universale maschile. Il "sistema giolittiano".</p>
LA GUERRA DI LIBIA E LA CADUTA DI GIOLITTI	<p>I limiti della Triplice Alleanza e l'avvicinamento a Gran Bretagna e Francia. La guerra libica e le sue cause. Le conseguenze del conflitto. La crisi della linea giolittiana e il ministro Salandra.</p>
LO SCENARIO MONDIALE ALLA VIGILIA DELLA GRANDE GUERRA	<p>Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo. L'imperante sviluppo industriale. I trust padronali e i sindacati operai. Le prime leggi sociali e le misure antitrust.</p>

	<p>La nascita dell' imperialismo americano. Il controllo statunitense sull' America Latina. L' Europa in cerca di nuovi equilibri. Il rafforzamento della democrazia inglese. La lotta delle suffragiste inglesi. Il militarismo della Germania. L' espansione economica tedesca. La Germania tra assolutismo e riformismo. Ex politica estera tedesca e l' accordo tra Francia e Russia. L' intesa tra Francia e Gran Bretagna. La Triplice Intesa (Gran Bretagna, Francia e Russia) e Triplee Alleanza (Germania, Austria-Unghera e Italia). La polveriera balcanica.</p>
LA GRANDE GUERRA	<p>1914: L'illusione di una guerra-lampo. Le origini della guerra. Scatta il sistema delle alleanze. Dalla guerra-lampo alla guerra di posizione. Interventisti e neutralisti. Il patto di Londra. L' ingresso in guerra.</p>
L'ITALIA DALLA NEUTRALITA' ALL'INTERVENTO	<p>Il fronte occidentale. Il fronte orientale. La "spedizione punitiva" austriaca contro l'Italia. Il fallimento delle proposte di pace. Le esigenze di una guerra a oltranza. La produzione bellica. Le donne al lavoro. Il ruolo della propaganda. Fronte bellico e fronte interno.</p>
IL FRONTE INTERNO E L'ECONOMIA DI GUERRA	<p>Il ritiro della Russia. La disfatta di Caporetto. La difesa sul fronte del Piave. Gli Stati Uniti intervengono nel conflitto. La battaglia di Vittorio Veneto e "armistizio di Villa Giusti". La fine della guerra.</p>
LA RIVOLUZIONE RUSSA	<p>1917: La rivoluzione di febbraio. La rivoluzione di ottobre. La pace di Brest-Litovsk. La nascita dell' URSS. La conferenza di Parigi. I Quattordici punti di Wilson e la Società delle Nazioni. Il trattato di Versailles. Le conquiste territoriali dell'Italia. La formazione di nuovi Stati e il crollo degli</p>
IL MONDO DOPO LA GUERRA.	

CRISI E RICOSTRUZION ECONOMICA	Imperi Le difficoltà economiche e la riconversione industriale. Le difficoltà dell'Italia e della Germania. Il piano Dawes per la ricostruzione economica in Europa.
GLI STATI UNITI E LA CRISI DEL 1929	Il bilancio umano della guerra. Le rivendicazioni dei reduci. Nazionalismo e socialismo. IL DOPOGUERRA NEGLI USA La politica isolazionista e i suoi limiti. La ripresa economica americana. I "nuggeri anni Venti" Il nuovo ruolo delle donne. La crisi di sovrapproduzione. 24 ottobre 1929: il crollo della Borsa di Wall Street.
L'ASCESA DEL FASCISMO.	IL NEW DEAL DI ROOSEVELT Un'economia guidata. Il ruolo dello stato nell'economia e gli effetti positivi del New Deal. L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO. Le forze politiche in ascesa nel dopoguerra. La "vittoria mutilata". L'impresa finanziaria di D'Annunzio. Il biennio rosso. La nascita del partito comunista. Le "leggi" "fascistissime". Propaganda e culto delle personalità. Il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa. Il controllo totale della società. Gli strumenti della repressione. Le forze antifasciste: Il Manifesto degli intellettuali antifascisti. i Partì Lateranensi
LA GERMANIA DA WEIMAR AL TERZO REICH	La politica sociale ed economica. Dal liberalismo al protezionismo. La rivalutazione della lira. L'economia autoritaria. Le "Batlaglie" del fascismo. L'aggressione all'Etiopia. L'asse Roma-Berlino. L'occupazione dell'Albania. Le leggi razziali. L'antisemitismo
HITLER E LA NASCITA DEL NAZIONALSOCT ALISMO.	La caduta della monarchia. La "pegnalata alle spalle". La Costituzione della Repubblica di Weimar. Il finto putsch di Monaco. L'appoggio degli industriali e dell'esercito alla politica di Hitler. Il successo nazista alle elezioni (1933).

	<p>La costruzione dello stato totalitario.</p> <p>L'incendio del Reichstag.</p> <p>La politica del terrore.</p> <p>La notte dei "lunghi coltelli".</p> <p>La nascita del Terzo Reich.</p> <p>Culto della personalità e propaganda.</p> <p>L'aggressivo espansionismo.</p> <p>L'ideologia nazista e l'antisemitismo.</p> <p>Razza e ineguaglianza.</p> <p>L'antisemitismo e le leggi di Norimberga. "La notte dei cristalli".</p> <p>L'avvicinamento di Hitler a Mussolini e l'alleanza con il Giappone.</p> <p>L'annessione dell'Austria e l'annessione della Cecoslovacchia.</p> <p>Il Patto d'Acciaio e il patto Molotov - Ribbentrop.</p>
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<p>LA GUERRA-LAMPO.</p> <p>Scoppia la guerra.</p> <p>La spartizione della Polonia.</p> <p>L'Italia entra in guerra.</p> <p>L'occupazione della Francia.</p> <p>La battaglia d'Inghilterra.</p> <p>La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale.</p> <p>La Germania invade l'Unione Sovietica.</p> <p>L'aiuto degli Stati Uniti all'Europa.</p> <p>La carta atlantica.</p> <p>Il Giappone e il progetto di una grande Asia.</p> <p>L'ingresso in guerra degli Stati Uniti.</p> <p>La controffensiva degli alleati.</p> <p>Ultimi successi dell'Asse.</p> <p>L'importanza degli aiuti statunitensi.</p> <p>La battaglia di Stalingrado.</p> <p>IL NUOVO ORDINE NAZISTA E LA SHOAH</p> <p>L'Europa sotto il giogo nazista.</p> <p>Lo sfruttamento economico.</p> <p>Le deportazioni e i ghetti.</p> <p>La rivolta del ghetto di Varsavia.</p> <p>Campi di concentramento e campi di sterminio.</p> <p>LA GUERRA DEI CIVILI</p> <p>L'economia di guerra.</p> <p>I bombardamenti aerei.</p> <p>Resistenza e collaborazionismo.</p> <p>Le azioni della Resistenza.</p> <p>IL CROLLO DEL FASCISMO E LA RESISTENZA ITALIANA</p> <p>La conferenza di Casablanca.</p> <p>Lo sbarco in Sicilia e la caduta del regime fascista.</p> <p>Il governo Badoglio firma l'armistizio.</p> <p>L'occupazione tedesca e la Repubblica Sociale Italiana a Salò.</p> <p>La Resistenza: guerra di liberazione e guerra civile. Il CLN e la lotta partigiana.</p>

L'importanza degli aiuti statunitensi.
 La battaglia di Stalingrado.
IL NUOVO ORDINE NAZISTA E LA SHOAH
 L'Europa sotto il giogo nazista.
 Lo sfruttamento economico.
 Le deportazioni e i ghetti.
 La rivolta del ghetto di Varsavia.
LA GUERRA DEI CIVILI
 L'economia di guerra.
 I bombardamenti aerei.
 Resistenza e collaborazioneismo.
 Le azioni della Resistenza.
IL CROLLO DEL FASCISMO E LA RESISTENZA ITALIANA.
 La conferenza di Casablanca.
 Lo sbarco in Sicilia e la caduta del regime fascista.
 Il governo Badoglio firma l'armistizio. L'occupazione tedesca e la Repubblica Sociale Italiana a Salò.
 La Resistenza: guerra di liberazione e guerra civile. Il CLN e la lotta partigiana.
 Il governo di unità nazionale.
 La liberazione.
 La liberazione delle falce.
 Lo sbarco in Normandia.
 La liberazione dell'Italia e la resa della Germania. La resistenza Ciapponese.

N.B. Il testo riportato in rosso riguarda il programma ancora da svolgere.

**TESTO ADOTTATO:
 STORIA IN MOVIMENTO – Vol 3
 L'età contemporanea – Antonio Braucci – Trebel Pagliarini. La Nuova Italia**

Orientamento (3 Ore):

L'attività ha riguardato un incontro con i registi Lucio Casavilla e Mauro Piacentini e la proiezione in sala 12 del loro documentario girato in Sierra Leone, intitolato "The Years Have Been Nine November". Si tratta di un documentario di denuncia sulla deportazione dei migranti, presentato al Reini Silver Award al World Fest Houston International Film Festival. Il film racconta il processo di rimpatrio forzato che interessa le persone deportati, affrontando diversi casi individuali e raccontando le ripetute forme di emarginazione che caratterizzano sia l'esperienza all'estero sia quella vissuta al rientro in patria. Il progetto ha visto il trento impegnato in una prima fase di riprese a Freetown, nel marzo 2021, grazie ai donati che Lucio Casavilla, ha sviluppato nei tre anni trascorsi in Sierra Leone, collaborando con un'organizzazione che si occupa degli ex deportati e del loro reinserimento. Dopo le riprese africane, il lavoro è proseguito in Italia, Germania, e Inghilterra nel tentativo di documentare, nel mondo più esauritivo possibile, una serie di dinamiche anticoloniali, allo scopo di restituire una storia trasversale, che riconosca l'imparzialità e le difficoltà di gestione di un fenomeno complesso, come quello migratorio e quello delle deportazioni che ne conseguono. Tutto questo, imponente lavoro è stato realizzato grazie all'utilizzo del CovidFunding.
 Ho ritenuto importante inserire nel mio programma questo progetto perché l'ha trovato particolarmente in linea con gli argomenti di Storia e Letteratura recentemente affrontati e approfonditi sul fenomeno storico dell'immigrazione e, partire da quella italiana verso gli Stati Uniti.

ROMA, 28/04/2024

LA DOCENTE
FATIMA MATTEA MARASCO
Fatima Mattea Marasco

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini
 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: STORIA DELLE ARTI VISIVE
 DOCENTE: MARINA GIORGINI
 CLASSE: 5° Audiovisivi - Corso serale

CONTENUTI DISCIPLINARI	
Argomenti	Contenuti
BAROCCO ROMANO	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gian Lorenzo Bernini: "Statue Borghese", Fontana dei quattro fiumi, sistemazione di piazza San Pietro. ● Francesco Borromini: chiesa di Sant'Agnese in Agone e Sant'Ivo alla Sapienza. ● Pietro da Cortona: Trionfo della Divina Provvidenza in Palazzo Barberini, chiesa di Santa Maria della Pace.
SEICENTO EUROPEO	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rembrandt: La ronda di notte. ● Jan Vermeer: La lattina. ● Diego Velazquez: Las Meninas. <p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p>
NEOCLASSICISMO	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Antonio Canova: Amore e Psiche giacenti, Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Paulina Borghese come Venere vincitrice. ● Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Bonaparte valica il San Bernardo. <p>Opere: Il sonno della ragione genera mostri (dal Capriccio), 3 maggio 1808 facitazione alla Montaña del Principe Pio, Saturno che divorava i suoi figli (dalla Quinta del sordo).</p>
FRANCISCO GOYA COME PRELUDIO AL ROMANTICISMO	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. La pittura di storia e di paesaggio. Artisti e opere:</p>
ROMANTICISMO	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. La pittura di storia e di paesaggio. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Théodore Géricault: La zattera della Medusa. ● Eugène Delacroix: La libertà che guida il popolo.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Francesco Hayez: <i>Il bacio</i>. ● Caspar David Friedrich: <i>Fondante sul mare di nebbia</i>. ● William Turner: <i>Pioggia, vapore, velocità</i>.
<p>REALISMO</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali in Francia e in Italia (Macchiaioli), Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gustave Courbet: <i>Gli Spaccapietre</i>, <i>Funerale a Orans</i>, <i>Atter del pittore</i>. ● Jean-François Millet: <i>Il seminatore</i>. ● Giovanni Fattori: <i>Campo italiano dopo la battaglia di Magenta</i>, <i>Rotonda dei Bagni Palmieri</i>.
<p>EDOUARD MANET COME PRECURSORE DELL'IMPRESSIONISM</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Edouard Manet: <i>Le Déjeuner sur l'herbe</i>, <i>Olympia</i>. ● Claude Monet: <i>Impressione sole nascente</i>, centni alle serie de <i>La Cattedrale di Rouen</i> e de <i>Le ninfee</i>. ● Edgar Degas: <i>La lezione di ballo</i>, <i>L'assenzio</i>. ● Pierre-Auguste Renoir: <i>Moulin de la Galette</i>.
<p>POSTIMPRESSIONISM</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Georges Seurat: <i>Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte</i>. ● Paul Cézanne: <i>I giocatori di carte</i>, <i>Mele e arance</i> (1899), <i>La montagna Sainte-Victoire</i> (1902-1904). ● Paul Gauguin: <i>Visione dopo il sermone</i>, <i>Dé dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> ● Vincent van Gogh: <i>La camera da letto</i>, <i>Noite stellata</i>, <i>Campo di grano con volo di corvi</i>.

AVANGUARDIE STORICHE	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali dei diversi movimenti sorti nei primi due decenni del Novecento. Approfondimento su Cubismo, Futurismo e Astrattismo. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pablo Picasso: <i>Les Femmes d'Alger, O Version O</i>, <i>Case sulla collina a Horta de Ebro</i>, <i>Ritratto di Katinweiler</i>, <i>Natura morta con sedia impagliata</i>. ● Umberto Boccioni: <i>La città che sale</i>, <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>. ● Giacomo Balla: <i>Lampada ad arco</i>, <i>Bambina che corre sul balcone</i>. ● Vasilij Kandinskij: <i>Composizione VII</i>. ● Paul Klee: <i>Strada principale e strade secondarie</i>. ● Piet Mondrian: <i>Melo in fiore</i>, <i>Quadro I</i>.
PROGRAMMA DA COMPLETARE ENTRO 08/06/2024	
ARTE TRALE DUE GUERRE IN ITALIA	<p>Ritorno all'ordine e architettura durante il fascismo. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giorgio De Chirico: <i>Le muse inquietanti</i>. ● Giorgio Morandi: <i>Natura morta</i> (1923). ● Mario Sironi: <i>L'Italia fra le Arti e le Scienze</i>. ● E42 - Roma: <i>Palazzo della civiltà italiana</i>. <p>Surrealismo e "arte degenerata". Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p>
ARTE TRALE DUE GUERRE IN EUROPA	<p>caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● René Magritte: <i>La condizione umana</i>. ● Joan Miró: <i>Il carnevale di Arlecchino</i>. ● Salvador Dalí: <i>Costruzione molle con fave bollite</i>, <i>presagio di guerra civile</i>. ● Pablo Picasso: <i>Guernica</i>.
ARTE NEL SECONDO DOPOGUERRA	<p>L'Informale in Italia e in USA. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alberto Burri: <i>Sacro rosso</i>. ● Lucio Fontana: <i>Concetto Spaziale - Aneze</i> (1960). ● Jackson Pollock: <i>Blue pole</i>. ● Mark Rothko: <i>Rothko Chapel</i> di Houston.
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (8 ore)	
<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte due attività di orientamento (guida turistica), della durata complessiva di 8 ore, riguardanti la preparazione e la conduzione da parte degli studenti delle seguenti visite guidate:</p>	

- CAMPO MARZIO (4 ore): i luoghi di Caravaggio e le opere conservate nelle chiese di Sant'Agostino e San Luigi dei Francesi.
- PIAZZA NAVONA E DINTORNI (4 ore): i luoghi maggiori del Barocco romano: Piazza Navona e chiese di Santa Maria della Pace e di Santa Maria in Vallicella.

Roma, 28/04/2024

L'Insegnante

Marina Giorgini

Marina Giorgini

ISTITUTO ROBERTO ROSSELLINI
CLASSE 5 A - SERALE
PROGRAMMA DI TECNICHE GEST. CONDIZ.
Prof. Valerio Ialongo

La progettazione, la scrittura e la realizzazione di un corto di classe.

L'anno è dedicato a un cortometraggio proposto dalla classe dopo un ampio confronto: si sceglie di realizzare un breve documentario sul tema del DSA, prendendo spunto dal fatto che in classe ci sono vari studenti DSA.

Il lavoro ha seguito tutte le fasi canoniche per la realizzazione di un film.

Documentazione e ricerca sulla questione DSA. Visione di filmati, consultazioni di testi, studi e statistiche sul fenomeno.

Scrittura: idea, soggetto, trattamento, dossier.

Piano di lavorazione, ordine del giorno.

Struttura e organizzazione dei ruoli della troupe.

Riprese.

Montaggio.

Edizione finale del corto DSA.

PROGRAMMA 2022/2023 SA Audiovisivi Serale del Prof. Luca Lardari

Tec. Prod. Org.:

Cinematografia: ripasso inquadrature, sequenze, scene, piani, movimenti di macchina, illuminotecnica, Diaframma, otturatore e ISO, il ruolo del DOP, dell'operatore, del focus puller, dell'assistente operatore, del video assist.

Realizzazione del découpage tecnico (o storyboard) e della sceneggiatura tecnica finalizzata all'esame di maturità. Studio della master finalizzata alla realizzazione di un Piano di Lavorazione e un Ordine del Giorno capaci di ottimizzare la fase di produzione delle riprese.

La distribuzione, il ruolo delle piattaforme streaming, i target di riferimento.

Tec. Appl. Mat. Proc.

La pre-produzione e la post-produzione dall'organizzazione fino alla gestione del lavoro nella fase di montaggio e di delivery. La distribuzione cinematografica, il Pitch di produzione e il Pitch di distribuzione, il ruolo del segretario di edizione, l'uso dei fogli di edizione.

Sceneggiatura: Modello avanzato di Propp; la struttura di Syd Field in tre atti e il passaggio della struttura cinematografica a quella televisiva. La storia epocale di LOST nella struttura contempo-ranea.

Analisi dei vari linguaggi audiovisivi: il documentario, il film di fiction, la serie tv, il videoclip, lo spot pubblicitario. Il Dossier nel documentario.

Esercizi pratici: Varie esercitazioni pratiche prendendo spunto dalle tracce degli esami di maturità degli anni passati

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA VA Audiovisivi Serale Rossellini
2023/2024

Per quanto riguarda l'educazione civica (10 ore), sono stati proiettati i cortometraggi sperimentali della pixar (Sparks Short) dove si cerca di dare voce a minoranze e a universi narrativi ancora inesplorati dal film di animazione, ponendo al centro del discorso temi come l'inclusività, l'equità e la scoperta e accettazione dell'altro. Inoltre abbiamo approfondito la legge 170 lavorando tutto l'anno alla realizzazione di un documento che raccogliesse l'universo DSA all'interno del nostro sistema scolastico, raccogliendo testimonianze di studenti, docenti e professionisti di vari settori.

ISTITUTO ROBERTO ROSSELLINI
CLASSE 5 A - SERALE
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA
Prof. Valerio Ialongo

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO. Il conflitto israelo-palestinese offre occasione di riflessione sui diritti dei popoli e dell'essere umano a prescindere dall'appartenenza a etnia, religione, genere, gruppo sociale, ecc.

ETICA DEL LAVORO DI GRUPPO. Il cinema e la televisione come lavori realizzati da un collettivo di persone. La collaborazione per la realizzazione di un progetto comune si fonda sulla capacità di rispettare il lavoro e l'opinione di ognuno. Il cinema come passione e come mestiere.

DIRITTI CIVILI E LORO AMBITO DI APPLICAZIONE. Si mostra alla classe uno scontro tra poliziotti e studenti nel corso di una manifestazione. Si approfondiscono le ragioni e i diritti da entrambi i lati: il diritto a manifestare le proprie opinioni è un diritto fondamentale in uno stato democratico. Quali sono i suoi limiti? Si arriva a discutere dei diritti dei migranti. È giusto limitare la loro libertà e la loro ricerca di una vita migliore?

RELAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE A.S. 2023-24

DOCENTE: RAFFAELLA ANTONUTTI	
MATERIA: LABORATORI (MONTAGGIO)	
CLASSE: III periodo - V AUDIOVISIVI serale	
ORE DI LEZIONE n° 107 (fino a 28 /04) + 20 (entro l' 08/06)	
BILANCIO DIDATTICO	
a) il piano di lavoro	SI
1 - Si è seguito un piano di lavoro individuale	SI
2 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno.	SI
3 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 25% della classe	SI
a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso	DISCRETO
b - Partecipazione e interesse nel complesso	SUFFICIENTE
c - Frequenza nel complesso	SUFFICIENTE
LIVELLO	N° ALLUNNI 16 (iscritti su RE)
OTTIMO	
BUONO	
DISCRETO	
SUFFICIENTE	
Verifica delle modalità di valutazione	
a) prove PRATICHE	In classe recupero
Verifica dei mezzi e degli strumenti didattici utilizzati (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)	
Diapositive	Blackboard
LMX X	Lavagna
Laboratori X	Video X
	Libro di testo
	Internet X
	Registrazione
OSSERVAZIONI	

Roma, 24/04/24
Filma

Raffaella

RELAZIONE FINALE a.s. 2023/2024

DOCENTE: STEFANO DI LEO
MATERIA: LABORATORIO RIPRESA
CLASSE: VA - CORSO SERALE

A) ORE DI LEZIONE: 114 (AL 27 APRILE 2022)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a) Il piano di lavoro
 b) Il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento NO
 1. Si è seguito il piano di lavoro individuale SI
 2. Si è seguito un piano di lavoro concordato con gli studenti all'inizio dell'anno SI
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno SI
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI
 a) - Livello di acquisizione dei contenuti: NON OMOGENEO BUONI
 b) - Partecipazione e interesse nel complesso NON REGOLARE
 c) - Frequenza nel complesso NON REGOLARE

VALUTAZIONE	N° ALUNNI 10
Credito Formativo (CF)	
Esonerati	
Buono	4
Discreto	
Sufficiente	1
Grav. Insuff.	
N.C.	11

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) Prove scritte, grafiche/pratiche: PRATICHE

	In classe	Recupero
Formative	X	
Sommative		

b) Prove orali : NO

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI.

(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

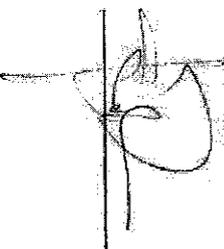
Diapositive	M	Lavagna luminosa	S
Forncopie	M	Libro di testo	S
Internet	M	Registratori	M
Laboratori	R	Video	S
Lavagna	S		

Osservazioni

Alcuni studenti hanno frequentato in modo irregolare, nel complesso però è stato vivo l'interesse verso la materia.

Roma, 27 APRILE 2024

Stefano Di Leo



RELAZIONE FINALE A.S. 2023-2024

DOCENTE: MONICA PRINCIPE
 MATERIA: INGLESE
 CLASSE: V AUDIOVISIVI

A) ORE DI LEZIONE n° 70 (fino a 09/05) + 15 (entro l'08/06)
 B) BILANCIO DIDATTICO

a) Il piano di lavoro

	SI	NO
1- Si è seguito un piano di lavoro individuale	<input checked="" type="checkbox"/>	
2- I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno	<input checked="" type="checkbox"/>	
3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per l'80% dei frequentanti	<input checked="" type="checkbox"/>	
a- Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso		non omogeneo
b- Partecipazione e interesse nel complesso		adeguati
c- Frequenza nel complesso		irregolare

LIVELLO	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF)	16
Ottimo	4
Buono	1
Discreto	3
Sufficiente	2
NC	4
	2

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove scritte, grafiche/pratiche

Formative	4, più molteplici esercitazioni	
Sommative	4	molteplici

b) prove orali : molteplici

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Diapositive		Dispense	R	Libro di testo		R
LIM		Lavagna	S	Internet		R
Laboratori		Videoproiettore	R	Registrazione		

E)

OSSERVAZIONI

Quasi tutti gli studenti hanno partecipato alle lezioni con interesse. Per la docente proporre nuovi argomenti è stato stimolante grazie anche al personale e originale coinvolgimento della maggior parte degli alunni.

Roma, 03 maggio 2024
 Monica Principe

Monica Principe

RELAZIONE FINALE A.S.

DOCENTE: Fatima Maria Marasco

MATERIA: Italiano

CLASSE: III periodo - V AUDIOVISIVI serale

A) ORE DI LEZIONE n° 84 (fino a 28 /04) + 21 (entro l' 08/06)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) il piano di lavoro

SI NO

1 - Si è seguito un piano di lavoro individuale

X

2 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno

X

3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 25% della classe

X

a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso

Quasi omogeneo

b - Partecipazione e interesse nel complesso

Adeguati

c - Frequenza nel complesso

Attecchente

LIVELLO	N° ALUNNI (16 iscritti su PEI)
sufficiente	3
buono	5
Buono/ ottimo	2
nc	2
Credito formativo	4

c) Verifica delle modalità di valutazione

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
1° Quadrimestre	2	
2° Quadrimestre	2	

b) prove orali : 2 per ogni periodo

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; Sp= saltuariamente; Me= mai)

	Dispense	Libro di testo
Diapositive	X	X
LIM	X	Internet
Video	X	Registratore
Laboratori		X

6) OSSERVAZIONI

Questi tutti gli studenti hanno partecipato alle lezioni con interesse, serietà e coinvolgimento, rendendo le lezioni un momento di reciproco scambio culturale. La classe, grazie alla vivacità intellettuale di alcuni di loro, ha permesso di poter spostare su più ambiti culturali restituendo agli argomenti affrontati maggiore interesse. Questo entusiasmo però ha vacillato per alcuni al momento delle verifiche orali venendo creato agli appuntamenti programmati, dilungando così i tempi per le dovute valutazioni degli apprendimenti e togliendo tempo alla prosecuzione del programma.

Roma, 28/04/2024

Roma
Martina Varisco
Martina Varisco

RELAZIONE FINALE A.S. 2023/24

DOCENTE: VALERIO IALONGO
 MATERIA: TECNICA GESTIONE CONDUZIONE
 CLASSE: III periodo - VAUDIOVISIVI serale

A) ORE DI LEZIONE n° 70 (fino a 28 /04) + 24 (entro l. 08/06)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) Il piano di lavoro

SI

1- Si è seguito un piano di lavoro individualizzato

SI

2 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno

3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 30% della classe

a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso

BUONO

b - Partecipazione e interesse nel complesso.

DISCRETA

c - Frequenza nel complesso

DISCRETA

LIVELLO	N° ALLUNNI	16 (scritti su PE)
BUONO / OTTIMO	8	
DISCRETO	2	
MEDIOCRE	3	
NC	3	

c) Verifica delle modalità di valutazione

a) prove scritte, grafiche/pratiche

PROVE SCRITTE	In classe	residuo
	4	

b) prove orali :

d) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (S= regolarmente; M= mai)

Dispositive	Dispense	Libro
LM	Lavagna	Inter
Laboratori	Video	Regi

e) OSSERVAZIONI

Roma, 29 aprile 2024

Firma (prof. Valerio Ialongo)

Valerio Ialongo

RELAZIONE FINALE A.S. 2023/2024

DOCENTE: ANTONELLA FUSCO
 MATERIA: MATEMATICA
 CLASSE: III periodo - V AUDIOVISIVI serale

A) ORE DI LEZIONE n° 65 (fino a 28/04) + 15 (entro l'08/06)
 B) BILANCIO DIDATTICO

a) Il piano di lavoro:

1- Si è seguito un piano di lavoro individuale

SI NO

x

2- I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno

x

3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 25% della classe

x

a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso: SUFFICIENTE

b - Partecipazione e interesse nel complesso: DISCRETO

c - Frequenza nel complesso: MEDIOCRE

LIVELLO	N° ALUNNI 16 (scritte su RE)
CREDITO FORMATIVO	3
ECCELLENTE	
BUONO	1
SUFFICIENTE	2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5
NON CLASSIFICATO	2
	3

c) Verifica delle modalità di valutazione

a) prove scritte:

	In classe	recupero
PRIMO QUADRIMESTRE	2	SOLO SE NECESSARIO
SECONDO QUADRIMESTRE	2	SOLO SE NECESSARIO

b) prove orali : 2 PER OGNI QUADRIMESTRE

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Video	R	Dispense	S	Libro di testo	R
LIM	S	Lavagna	R	Internet	R

E) OSSERVAZIONI

La classe si è dimostrata interessata alla materia, anche se la discontinuità alle lezioni ha fortemente limitato lo svolgimento regolare del programma scolastico programmato all'inizio. Nonostante alcuni lavoratori, alcuni studenti, con impegno, hanno riportato una discreta conoscenza della materia, questo però non si può dire di altri che, per alcune accumulate negli anni precedenti o per motivi di lavoro o personali, non sono riusciti ad ottenere un livello minimo di preparazione. La classe, complessivamente, ha sempre avuto un comportamento responsabile e corretto.

Roma, 28/04/2024.

Firma:
 Insegnante

Antonella Fusco

RELAZIONE FINALE A.S.

DOCENTE: Patrizia Maria Mirasso

MATERIA: Storia

CLASSE: III periodo - VAUDIVISIVI serale

A) ORE DI LEZIONE n°56 (fino a 28 /04) + 16 (entro l'08/06)

B) BILANCIO DIDATTICO

SI NO

a) il piano di lavoro

X

1- Si è seguito un piano di lavoro individuale

X

2- I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno

X

3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 25% della classe

Non omogeneo

a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso

Adeguati

b - Partecipazione e interesse nel complesso

Discontinua

c - Frequenza nel complesso

LIVELLO	N° ALUNNI /16 (scritti su RB)
Sufficiente	4
Buono	4
Ottimo	2
NC	2
Credito Formativo	4

c) Verifica delle modalità di valutazione

a) prove scritte, grafiche/orali

	In classe	recupero
1° quadrimestre	1	
2° quadrimestre	1	

b) prove orali: 2 per ogni periodo

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (F= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

	Dispense	Libro di testo
Dispositive	X	X
LIM	Lavagna	Internet
	X	X

Laboratori		Video	X	Registratore	X
------------	--	-------	---	--------------	---

B) OSSERVAZIONI:

Poco più delle metà degli studenti ha mostrato un interesse costante per le materie partecipando con serietà e attenzione alle lezioni, facendo interventi opportuni e ponendo domande rilevanti. Per il resto delle classi ho riscontrato un interesse discontinuo e una presenza saltuaria, ragion per cui il lavoro un po' più fragile nell'acquisizione delle conoscenze. Il comportamento della classe risulta molto educato ed equilibrato e nel complesso gli studenti si mostrano reattivi nei tempi delle consegne.

Roma, 28/04/2024

Firma
 Anna Maria Alessio
Anna Maria Alessio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini
00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

RELAZIONE FINALE A.S. 2023/2024

DISCIPLINA: STORIA DELLE ARTI VISIVE
DOCENTE: MARINA GIORGINI
CLASSE: 5^a Audiovisivi - Corso serale

A) - ORE DI LEZIONE: n° 50 (fino al 28/04/2024) + 12 (entro il 08/06/2024) TUTTE IN PRESENZA

B) - BILANCIO DIDATTICO.

- a) - Il piano di lavoro
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento SI NO
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale SI NO
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno SI NO
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI NO
- b) - Livello di acquisizione dei contenuti

LIVELLO	N° ALUNNI (16)
Credito Formativo (CF)	3
Ottimo	2
Buono	3
Discreto	3
Sufficiente	
Mediocre	2
Grav. insuff.	
N.C.	3

- c) - partecipazione e interesse: elevata
- d) - Frequenza: non regolare

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- a) - prove scritte, grafiche/pratiche :

	In classe	A casa	Online
Sommative	2	1	

- b) prove orali: 2 + monitoraggio della classe in itinere, attraverso la valutazione degli interventi

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI.

(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

Diapositive proiettore	R	Lavagna		S
Fotocopie	M	Libro di testo		S
Internet	R	Registatore		S

Laboratori	M	Video	R
TLM	R	Piattaforme Online	M
Utilizzo Classroom inserimento materiali/tesi	R	EAD Video lezioni	S
Altro			

E) Viaggi, visite di istruzione, uscite didattiche e scambi culturali

I quadrimestre	2
II quadrimestre	0

F) PARTECIPAZIONE ALUNNI ATTIVITA' ONLINE

PARTECIPAZIONE ATTIVITA'	CLASSROOM	VIDEOLEZIONI
ONLINE (CLASSROOM, VIDEOLEZIONI)	N° ALUNNI (10)	N° ALUNNI (-)
Iscritti su piattaforma Classroom	10	
	Non è possibile valutare la partecipazione alla piattaforma, usata per lo più per la pubblicazione di materiali didattici.	
	assidua	
	media	
	scarsa	
	nulla	

Osservazioni

Circa la metà degli studenti ha avuto, nel corso dell'anno, un percorso scolastico lineare ed ha frequentato in modo regolare, dimostrando grande interesse verso la materia con interventi vivaci e attivi. Gli altri alunni hanno alternato periodi di impegno a momenti di scarso interesse; per questi ultimi dunque, data anche la frequenza saltuaria, permangono fragilità. Il comportamento della classe risulta educato e nel complesso, ad eccezione di alcuni casi, gli studenti si mostrano rispettosi dei tempi delle consegne. La programmazione didattica si è svolta in modo per lo più regolare, nonostante la partecipazione discontinua alle lezioni.

Roma, 28/04/2024

Insegnante

Marina Giorgini

Marina Giorgini

RELAZIONE FINALE A.S. 2023/24

DOCENTE: VALERIO IALONGO

MATERIA: TECNICA GESTIONE CONDUZIONE

CLASSE: III periodo - V AUDIOVISIVI serale

A) ORE DI LEZIONE n° 70 (fino a 28/04) + 24 (entro l' 08/06)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) il piano di lavoro

SI

1- Si è seguito un piano di lavoro individuale.

SI

2- I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno

3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 30% della classe

a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso

BUONO

b - Partecipazione e interesse nel complesso

DISCRETA

DISCRETA

c - Frequenza nel complesso

LIVELLO	N° ALUNNI	16 (iscritti su REI)
BUONO / OTTIMO	8	
DISCRETO	2	
MEDIOCRE	3	
NC	3	

c) Verifica delle modalità di valutazione

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
PROVE SCRITTE	4	

b) prove orali :

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Diapositive	Dispense		Libro
LIM	Lavagna		Inter
Laboratori	Video	X	Regi

E) OSSERVAZIONI

Roma, 29 aprile 2024

Firma (prof. Valerio Ialongo)



RELAZIONE FINALE A.S. 2023/2024

DOCENTE:
MATERIA:
CLASSE:

Luca Lardieri
TEC. PROD. ORG.

A) ORE DILEZIONE n° 47 (fino a 28/04) + 10 (entro l' 08/06)
B) BILANCIO DIDATTICO

- I. Si è seguito un piano di lavoro individuale
 2. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno
 3. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: per il 25% della classe

x
x
x

c)

INMETO		N° ALUNNI TB (iscritti su PC)
Credito Formativo/Escienze		0
Esecente		0
Ultimo		0
Buono		2
Discreto		2
Sufficiente		4
N.C.		0

Verifica delle modalità di valutazione

Prove scritte	In classe	tempo
Prove pratiche	2	
	3	

Diapositive	M	Dispense	R	Libro di testo	M
Libri	S	Cartegge	S	Internet	R
Laboratori		Video	R	Registrazione	S

Roma, 28/04/2024

Firma:



RELAZIONE FINALE A.S.

DOCENTE:
MATERIA:
CLASSE:

Luca Landini
ED Civica

A) ORE DI LEZIONE n° 10 (fino a 28/04) + 0 (entro l' 08/06)
B) BILANCIO DIDATTICO

- Il periodo: V AUDIOWISMI serale
1. Si è seguito un piano di lavoro individuale.
 2. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno.
 3. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente, per il 25% della classe.

x
x
x

LIVELLO		N° ALUNNI	10	fiscritti su REI
Credito Formativo/Economi		0		
Esistente		0		
Già		0		
Buono		0		
Discreto		1*		
Sufficiente		0		
N.C.		0		
		2		

c) Verifica delle modalità di valutazione

Prove scritte	0	In classe		recupero
Prove pratiche	0			

Dispositive	M	Dispense	R	Libro di testo	M
Libri	S	Cartogon	R	Internet	R
Laboratori		Medio		Registrazione	S

Roma, 28/04/2024

Firma

Landini

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

Docente	Firma
Antonutti Raffaella LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI di MONTAGGIO	
Di Leo Stefano LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI di RIPRESA	
Fusco Antonella MATEMATICA	
Giorgini Marina STORIA DELLE ARTI VISIVE	
Ialongo Valerio LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA - TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	
Lardieri Luca TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI	
Marasco Fatima LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA	
Principe Monica LINGUA INGLESE	

Roma, 09/05/2024




Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Maria Teresa Marano